Giovedì 17 Settembre 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione

Anno LIV - n. 222

Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— ESTERO Anno L. 127.—
E COLONIE Semestre L. 27.— Mese L. 5.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m. d'altezza di una col. Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 -
Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più !

Il fascismo per fronteggiare la disoccupazione invernale

ROMA, 16. — L'odierno foglio d'ordini del P. N. F. pubblica: «Il Fascismo per fronteggiare la disoccupazione invernale».

Alto commissariato per la provincia e città di Napoli. L'alto commissariato per la provincia e città di Napoli per fronteggiare la disoccupazione invernale ha predisposto lavori per l'ammontare di 94 milioni 430.725 così suddivisi: per opere edilizie e monumentali già in corso di esecuzione: 22.609.064, per opere edilizie da iniziare: 19.562.000, per opere stradali in corso di esecuzione: 14.524.597, per opere stradali da iniziare: 11.263.824, per opere portuarie già in corso di esecuzione: 3 milioni 265.912, per opere portuali da iniziare: 1.441.727, per opere di fognatura da iniziare: 75.763.559. Per tutti questi lavori dipendenti dall'alto commissariato per la provincia e città di Napoli troveranno impiego durante la prossima stagione invernale 6417 operai, oltre quelli occupati per le opere continuative e manutenzione dipendenti dai comuni e dalle aziende municipalizzate.

Comune di Milano. Il Comune di Milano per fronteggiare la disoccupazione invernale ha predisposto lavori per l'ammontare di 148.615.000 così suddivisi: per opere edilizie già in corso di esecuzione 7.350.000, per opere edilizie da iniziare 53.070.000, per opere stradali già in corso di esecuzione 4.850.000 per opere stradali da iniziarsi: 43.100.000, per opere idrauliche, fognature ecc.: 13.715.000. Per opere industriali e varie 26.530.000. Per tutti questi lavori dipendenti dal Comune di Milano troveranno impiego durante la prossima stagione invernale 7950 operai, oltre quelli eventualmente occupati per opere continuative e manutentive dipendenti dal Comune e dalle aziende municipalizzate.

Comune di Genova. Il Comune di Genova per fronteggiare la disoccupazione invernale ha predisposto lavori per l'ammontare di 41.276.850 così suddivisi: per opere edilizie già in corso di esecuzione: 2.001.100, per opere edilizie da iniziare: 14.136.750, per opere stradali già in corso di esecuzione: 9.585.000, per opere stradali da iniziare 12.735.000, per ponti, canali e fognature in corso di esecuzione: 2 milioni 539.000, per ponti, canali e fognature da iniziare 280.000. Per tutti questi lavori dipendenti dal Comune di Genova troveranno impiego durante la stagione invernale prossima 8800 operai, oltre quelli occupati per le opere continuative e manutentive dipendenti dal Comune e dalle aziende municipalizzate.

Comune di Torino. Il Comune di Torino per fronteggiare la disoccupazione invernale ha predisposto un piano di lavori tali da occupare 6530 operai così suddivisi: per opere in corso di esecuzione operai 2005, per nuove opere che saranno iniziate operai 2875, per apprestamento materiali per detti lavori operai 350, per personale operaio che troverà impiego nei nuovi edifici operai 500 per rinnovazione materiale tranviario (Fiat) operai 700. Le suddette opere importeranno complessivamente 1.500.000 giornate lavorative. Dalla presente segnalazione sono esclusi tutti gli operai occupati per le opere continuative e di manutenzione dipendenti dal comune e dalle aziende municipalizzate di Torino e che si calcolano in numero di circa 7000. I lavori predisposti dal governatore di Roma per fronteggiare la disoccupazione invernale non vengono segnalati perchè la stampa periodica ne ha già data notizia in ripetute occasioni.

Per il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte
Gli auguri della Nazione

ROMA, 16. — In occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia S. E. il Capo del Governo ha inviato il seguente telegramma:

Interprete del sentimento della Nazione e del Governo esprimo a V. A. R. nella fausta ricorrenza odierna i più fervidi auguri. Con profonda devozione — Mussolini.

S. A. R. il Principe Ereditario ha risposto nei seguenti termini:

Con viva riconoscenza ringrazio V. E. per gli auguri inviatemi che trovano nel mio cuore la più profonda dedizione al bene della Nazione oggi e sempre. — Suo aff. cugino Umberto di Savoia.

S. E. il Presidente del Senato on. Federzoni ha inviato a S. A. R. il Principe Ereditario il seguente telegramma:

In questo giorno fausto per tutti gli italiani piaccia a V. A. R. gradire il fervido augurio del Senato del Regno interprete sicuro dei sentimenti della Nazione. Mi permetta V. A. di aggiungere il rispettoso omaggio dei miei vivissimi voti personali. — Federzoni presidente Senato.

S. E. il Ministro della Guerra aveva espresso all'Augusto Principe i sentimenti e l'omaggio dell'Esercito col seguente telegramma:

A. V. A. R. è rispettosamente rivolto il fervido omaggio augurale dell'Esercito del cui sentimento di devozione mi è grato rendermi ancora interprete nella fausta ricorrenza dell'Augusto Genetliaco. — Generale Gazzera.

S. A. R. si è compiaciuta di rispondere: *Anche oggi cordialmente grato. Vostra Eccellenza invio il mio vivo ringraziamento ed affettuoso saluto.* — Aff.mo Umberto.

Al telegramma inviato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, S. A. R. Umberto di Savoia ha così risposto:

« S. E. Giuriati - Segretario P. N. F. — Ringrazio vivamente tutte le Camicie Nere d'Italia e assicuro V. E. mia riconoscenza espressioni che mi giungono in questo giorno fra le più gradite. Suo aff.mo Umberto di Savoia ».

Gli Stati Uniti favorevoli alla proposta Grandi

LONDRA, 17. — *L'Agenzia Reuter ha da Washington: I funzionari del dipartimento di Stato, che studiano attualmente i vantaggi della vacanza navale, sono, a quanto si crede, simpaticamente disposti verso la recente proposta del ministro Grandi e del senatore Borah.*

L'ex Re Alfonso XIII a Milano

MILANO, 17. — L'ex Re di Spagna, Alfonso XIII, accompagnato dal Duca di Miranda, dopo essersi fermato a Stresa, è arrivato ieri in automobile a Milano ed ha visitato la città. Egli viaggia sotto il nome di Duca di Toledo.

Allen e Moyle ritrovati su un isolotto

SEATTLE, 17. — *Una nave guardacoste annuncia che gli aviatori americani Allen e Moyle, che erano partiti da Tokio l'otto corrente per compiere la traversata del Pacifico e di cui non si era avuta più notizia dopo la loro partenza, sono stati trovati sani e salvi nelle isole Aleutine. I due aviatori erano scesi su un'isola deserta nel golfo di Olintorski, al largo della costa del Kamichatka. Un messaggio del Moyle alla sua fidanzata, ritrasmesso per radio, dice:* « Tutto va bene; saremo a Seattle il 22 settembre ».

Un ciclone devasta Vera Cruz
Gravi danni e numerose vittime

CITTA' DEL MESSICO, 17. — *Un terribile uragano si è abbattuto ieri mattina su Vera Cruz. Un certo numero di piccole navi sono affondate. La città ha subito gravi danni e la corrente elettrica è rimasta interrotta. Riguardo poi al ciclone che ha devastato sabato e domenica la regione di Santa Rosalia nella bassa California, secondo le ultime notizie qui giunte, una cinquantina di persone sono perite.*

Orribile sciagura aerea in Romenia
Numerose vittime

BUCAREST, 17. — *A causa di una forte tempesta un aeroplano postale recante a bordo oltre i due piloti quattro passeggeri, è precipitato nei pressi di Turnu Severin. L'apparecchio prese fuoco immediatamente e andò a finire in un burrone ove fu scoperto da alcuni contadini la mattina seguente. Tutte le sei persone che si trovavano a bordo, sono perite. Un solo passeggero proveniva da Parigi e precisamente tale Martinot. Altre vittime sono state identificate per l'industriale viennese Stenberg, l'avvocato Gruonor di Berlino ed il negoziante jugoslavo Poll. Le ultime comunicazioni hanno segnalato una forte tempesta. All'aeroporto di Bucarest, dopo una vana attesa dell'arrivo dell'aeroplano, si riteneva martedì sera che esso fosse stato costretto ad un atterraggio forzato. Gli esperti ritengono che l'aeroplano sia caduto al suolo da una quota piuttosto bassa e che coloro che erano a bordo siano rimasti bruciati vivi in seguito all'esplosione del serbatoio di benzina.*

Imponente cerimonia religiosa e storica a Rodi
Il congresso eucaristico e il centenario efesino

RODI, 17. — Ha avuto ieri solenne, magnifico inizio il Congresso Nazionale Eucaristico, il quale ha un duplice significato, poichè alla glorificazione dell'eucarestia associa la celebrazione del sedicesimo centenario del Concilio Efesino in cui fu proclamata la divina maternità di Maria.

Da Smirne, presso alla quale sorgono le rovine di Efeso, è giunto un pellegrinaggio di 150 persone con a capo l'Arcivescovo S. E. Donno. I pellegrini di Smirne, la cui partecipazione è stata simpaticamente notata, sono stati accolti con vivo compiacimento dalla popolazione.

Per i brillanti ricordi dell'ordine dei cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme prima, poi di Rodi, ora di Malta, per la sua prossimità all'antica Efeso, per la sua schietta fisonomia italiana, già dominata dai genovesi e dai veneziani prima ancora che dall'Ordine Gerosolimitano, per le sue bellezze naturali e per il ripristino artistico e storico compiuto dal Governatore S. E. Lago con perfetta intonazione alle memorie cristiane, l'isola di Rodi appare la sede corrispondente ai molteplici significati della celebrazione.

Dopo le giornate di febbrile preparazione, Rodi è apparsa ieri pavesata a festa con bandiere nazionali e le storiche bandiere dell'Ordine Gerolosimitano.

L'arrivo del Principe Ghigi

L'arrivo di S. E. il Principe Chigi, Gran Maestro dell'Ordine, è stato salutato da una salve di 20 colpi di cannone, mentre in una lancia del Governatore di Rodi S. E. l'Arcivescovo Castellani ed un delegato del Governatore si recavano a bordo della « Città di Bari » per porgergli il primo saluto.

Il Principe Chigi, accompagnato dal marchese Dafflit e dai cavalieri Gon, Battingern e principe don Prospero Colonna, dall'Arcivescovo Castrense S. E. Bartolomasi e dall'Arcivescovo Pisani, è stato ricevuto allo sbarco sulla banchina dal Governatore Lago e dalle autorità, mentre reparti in alta uniforme rendevano gli onori militari e la folla, radunatasi nel Foro Italico, applaudiva calorosamente.

Dopo i saluti di uso, il Podestà Biliotti ha porto al principe Ghigi il saluto della città. Il Principe ha risposto esaltando la poesia del ritorno di Rodi dei Cavalieri dopo quattro secoli e ringraziando il Governo italiano per la simpatia dimostrata in tanti modi all'Ordine e glorificando la sua opera di civiltà nell'Isola.

Il Vescovo, il principe Ghigi, il Governatore Lago e le autorità e personalità presenti, sono intervenuti alla cerimonia inaugurale nella Cattedrale di San Giovanni, pavesata di bandiere nazionali e dell'Ordine dei Cavalieri. L'Arcivescovo Castellani ha pronunciato il discorso inaugurale ed ha quindi intonato il « Veni Creator ». Ha parlato quindi mons. Bartolomasi e la cerimonia si è chiusa con la benedizione eucaristica. A sera la città è apparsa magnificamente illuminata.

Con il « Città di Bari » sono giunti pure l'Arcivescovo di Cagliari mons. Piovella, quello di Sassari mons. Mazzotti, il Vicario apostolico di Tripoli mons. Tonizza, e il principe Aldobrandini comandante la Guardia Nobile pontificia. Nel pomeriggio sono giunti i congressisti italiani coi piroscafi « Semiramis » e « Umbria », che sono stati ricevuti dall'Arcivescovo di Rodi e dalle autorità. Sono giunti inoltre numerosi cattolici residenti in Egitto, guidati dal Vicario apostolico Nuti.

Una cerimonia in mare per il genetliaco del Principe Ereditario

Mentre il « Città di Bari » era ancora in navigazione, il Governatore Lago ha inviato telegrammi augurali al Gran Maestro dei Cavalieri di Malta e all'Arcivescovo Castrense mons. Bartolomasi.

I pellegrini italiani a bordo dell' « Umbria » hanno solennizzato il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario con una solenne funzione promossa dal Comitato nazionale dei Congressi Eucaristici. A bordo del piroscafo è stata celebrata una messa solenne cui hanno partecipato il capitano e gli ufficiali tutti, i passeggeri ed i pellegrini. Dopo la messa è stato cantato un « Te Deum » ed è stato inviato un telegramma augurale a S. A. R. il Principe di Piemonte.

Ieri sera, alla funzione inaugurale del Congresso, il principe Gran Maestro dei Cavalieri di Malta è stato ricevuto con gli onori sovrani ed è stato accompagnato sotto il baldacchino che era sorretto da notabili di Rodi.

Durante la cerimonia il principe Ghigi si assise sul trono collocato nell'abside della cattedrale circondato da Cavalieri dell'Ordine di Malta.

L'Arcivescovo di Rodi, nel suo discorso inaugurale, ha ringraziato il Principe per la sua presenza che rievoca tante epoche gloriose ed ha rilevato l'importanza dell'intervento dei pellegrini provenienti dall'Italia, da Smirne, dall'Asia Minore, dall'Egitto e particolarmente dalle Isole dell'Egeo.

L'Arcivescovo mons. Bartolomasi ha portato poi il ringraziamento ed il saluto del Comitato nazionale italiano dei Congressi eucaristici, esaltando la felicissima armonia fra le autorità ecclesiastiche, civili e militari, bellissima affermazione di amore per la Religione e per la Patria.

Notizie in breve

UNA VERA ECATOMBE DI VITELLI si è avuta nei pressi di Verona, in seguito al ribaltamento di un camion, sulla strada nazionale. Il camion era carico di vitelli, ventisei dei quali rimasero schiacciati, molti feriti e molti rimasti illesi si diedero alla fuga attraverso la campagna e ci volle del bello e del buono per riprenderli.

UN FATTO CHE POTEVA AVERE TRAGICHE CONSEGUENZE è avvenuto a Bagno di Romagna. Il campanaro Guido Mosconi fu Antonio di anni 28, salito sul campanile alto 25 metri, per lo sprofondarsi del pavimento cadde. Si sarebbe sicuramente sfacellato in fondo, se istintivamente non si fosse aggrappato ad una campana, riuscendo a sostenersi finchè non fu soccorso dai compaesani attratti dagli insuitati rintocchi del sacro bronzo.

A SUBIACO IL BAMBINO di 7 anni Appodia, mentre si trastullava nella propria abitazione, si aggrappava ad un tratto alla balaustra del balcone per vedere sulla via, ma perduto l'equilibrio precipitava dal quarto piano rimanendo sfracellato.

S. E. MARESCALCHI HA PRESENZIATO a Bari il convegno nazionale delle maestre rurali adunatosi presso la Fiera, ed ha pronunciato dinanzi a circa 200 maestre parole di elogio per le benemerenze da esse acquistate nella ruralizzazione delle nuove generazioni, incoraggiandole a proseguire.

Stamane recatosi a Barletta, ricevuto dalle autorità e da grande folla, egli ha presenziato la cerimonia inaugurale della scuola professionale marittima peschereccia, che si è svolta in Municipio dinanzi alle autorità ed a grande folla. S. E. Marescalchi ha pronunciato un elevato discorso.

DURANTE GLI SCAVI ESEGUITI nel Tirolo orientale, vennero messi alla luce i resti dell'antica città romana di Aguntum. Tra altro si rinvennero cimeli risalenti all'epoca di Nerva, monete di Adriano ed una tazza di vetro di Aquileia.

L'« ARTIGLIO » HA RIPRESO IERI MATTINA i suoi lavori con tempo bellissimo e si spera questa volta che i palombari potranno raggiungere la camera del tesoro e vedere se le casse dei lingotti d'oro puro e le 43 tonnellate di lingotti d'argento riposano sempre nella famosa stanza del tesoro. Appena l'« Artiglio » avrà ricuperato il tesoro, farà rotta direttamente a Plymouph e lo consegnerà ai rappresentanti del Loyd.

Cronaca Gemonese

I solenni funerali dell'Avanguardista eroico

Le estreme onoranze tributate alla Salma dell'Avanguardista quindicenne Pietro Serafini, che perì nelle acque del Ledra ove generosamente si era slanciato per salvare il fratellino Elio, hanno determinato una dimostrazione di vivo cordoglio non solo da parte dei fascisti ma anche dell'intera cittadinanza.

Del tragico fatto si interessarono subito, segnalandolo alle Superiori Gerarchie, il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. dott. Attilio Antonelli, il membro del Comitato C. M. Adriano Morgante, il Comandante della Legione Avanguardisti dr. Ulrico Fontanelli, il Comandante dell'Avanguardia locale C. M. Tita Luciano, il dr. Domenico D'Andrea ed altri egregi concittadini.

La salma che indossa la divisa di avanguardista fu vegliata dai commilitoni e circondata dai gagliardetti.

Ai funerali, svoltisi nel pomeriggio, intervennero i Balilla al comando del signor Lorenzo Fachini, gli Avanguardisti la scolaresca di Campagnola con le insegnanti signorina Elisa Bierti e Teresa Cargnelutti e tutti gli agricoltori della borgata, i locali dirigenti e le giovani organizzazioni.

Molti mazzi di fiori furono portati dai camerati e ghirlande di fiori freschi. Il funerale si snodò dalla casa della turbina, tra la più grande commozione. Straziante il distacco della madre che chiamava il figlio con le più tenere parole.

Dopo le esequie celebrate dal parroco don Peverini nella chiesa di S. Spirito di Ospedaletto, il funerale raggiunse il cimitero. Il C. M. Tita fece la chiamata di rito, a cui risposero « Presente! » le piccole Camicie Nere e la folla. Agli inconsolabili genitori rinnoviamo le nostre condoglianze.

OBLAZIONI ALL'O. N. B.

Il signor Venturini, proprietario del Caffè di Ospedaletto, zio dell'Avanguardista Tarcisio Venturini perito tragicamente mesi or sono nel Tagliamento e che aveva ottenuto, prima della mortale disgrazia, il risarcimento di un infortunio, versò l'importo del risarcimento al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla per onorare la memoria del compianto nipote.

ALL'ESPOSIZIONE

Ieri hanno visitato la nostra esposizione donna Emanuela Balbo, nata contessa Florio, consorte di S. E. il Ministro dell'Aereonautica, il co. del Torso, l'on. Fancello, il comm. Bodini R. Questore ed altre personalità. Giunsero pure in visita settanta sandanielesi, ospiti graditi.

Sono stati effettuati i seguenti acquisti: Banca Popolare Cooperativa, quadri dei pittori Pellis, D'Aronco, Barazzutti, Sopracasa e la « Testa di Don Marco », capolavoro di scultura del nostro concittadino scultore Luigi Pischiutti. L'industriale Cosani Riccardo acquistò lavori in ferro battuto di Tolazzi, il comm. Bodini un rame sbalzato del Flebus, il cav. Francesco Menis comperò opere del Gallinaro.

Il Capo del Governo illustra la nuova legge sulla finanza locale

ROMA, 17. — Ieri è stato pubblicato il testo unico della legge sulla finanza locale, accompagnato dalla relazione illustrativa del Capo del Governo e del Ministro delle Finanze.

La legge risulta organica (rilevasi nella relazione) essendo stati posti a base di essa un principio ed alcuni criteri direttivi. Il principio generale è quello derivante dalla concezione fascista che « ogni potere emana dallo Stato », il quale però trova utile di concedere agli Enti locali l'autonomia totale o parziale. Nel concetto fascista, la ripartizione delle funzioni finanziarie fra lo Stato e gli Enti locali non è più dipendente da una teorica divisione di potere, ma ha carattere contingente di una proficua ripartizione di funzioni amministrative e tributarie.

Eppertanto, per i Comuni si è trovato opportuno di alleggerirli di vari servizi; per le provincie, le cui funzioni assumono di certi casi caratteri d'interesse nazionale (come, ad esempio, per la viabilità) si è creduto opportuno limitare l'autonomia finanziaria facendo dipendere per la maggior parte di esse il pareggio economico da una integrazione a carico di un fondo iscritto nel bilancio dello Stato e ripartito previo controllo dei preventivi provinciali.

La relazione spiega le basi della riforma subordinatamente a questi principi generali. Gli oneri trasferiti dalle provincie allo Stato importano un alleggerimento di milioni 127; quelli trasferiti dai Comuni allo Stato, alleviano i Comuni per l'importo di 430 milioni. La relazione specifica le voci principali per le quali si ottengono, alle finanze comunali questi vantaggi.

La relazione spiega in particolari sul modo di ottenere il bilancio, fissando i limiti per le sovrimposte fondiarie, indicando i generi che possono essere sottoposti alle imposte sul consumo, ecc., e sulle altre novità introdotte nella nuova legge.

La relazione, dopo aver posto in rilievo che la riforma, pure essendo condizionata alla contingenza economica da essa in alcuni punti limitata, viene a giovare in un difficile momento all'attività fondamentale dell'economia italiana, l'agricoltura, così conclude:

« Con questa legge, che consta di 341 articoli, è la cui elaborazione è durata ben tre anni, il Governo fascista intende di aver sistemato per un lungo periodo di tempo l'assillante problema che deve assicurare il progresso all'economia della Nazione ».

La crociera degli Avanguardisti
Il ritorno in Patria

Da bordo del « Cesare Battisti » (via Radio), 17. — Il « Cesare Battisti » ha proseguito ieri felicemente la sua navigazione verso Messina. Gli avanguardisti, dopo il necessario riposo, hanno ripreso le loro esercitazioni marinare e ginnastiche. Fervono i preparativi per le operazioni di sbarco dei reparti, che si effettueranno a Messina, a Napoli e a Civitavecchia. A bordo la salute è ottima.

I Principi di Piemonte inaugurano nuove opere civili a Courmayeur

AOSTA, 17. — Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, aderendo all'invito del Podestà di Courmayeur, avv. Manetti, hanno inaugurato nel pomeriggio di ieri, il nuovo edificio che comprende i locali del Municipio e della Scuola elementare. Sono intervenuti alla manifestazione il Prefetto di Aosta, Pietrabissa, il Segretario federale Coletti, il Preside della Provincia, il Podestà di Aosta, il Console comandante la 12.a Legione della Milizia, tutte le autorità provinciali e le rappresentanze dei Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane che erano schierati dinanzi al palazzo che è stato ideato e costruito secondo il progetto del Podestà. Erano presenti inoltre tutte le valorose guide di Courmayeur ed una folla numerosissima.

I Principi, che erano accompagnati dalla marchesa e dal marchese di Brivio, dai principi di Paranz, dal generale Clerici, dall'ammiraglio Locatelli aiutante onorario di S. M. il Re, dall'ufficiale d'ordinanza capitano Conzani, sono stati salutati al loro arrivo da una imponente manifestazione di simpatia.

S. A. R. la Principessa Maria ha tagliato il nastro tricolore teso attraverso l'ingresso del nuovo palazzo municipale e quindi gli Augusti Ospiti e le autorità hanno visitato i locali del nuovo Municipio e della nuova Scuola.

Nell'aula delle adunanze il Podestà ha pronunciato parole di benvenuto ringraziando i Principi di Piemonte di essere venuti appositamente alla cerimonia da San Rossore ed ha ricordato l'affetto della Casa Sabauda per Courmayeur e il periodo vi trascorso dai Principi di Piemonte. L'oratore si è dichiarato infine lieto ed orgoglioso di essere il primo Podestà che ha l'onore di salutare e ricevere ufficialmente il Principe Ereditario dopo la sua nomina a generale.

L'ispettore scolastico Rivadossi ha poi parlato a nome del Provveditore agli Studi, recando un saluto riconoscente e devoto ai Principi.

Le LL. AA. RR. hanno poi visitato la nuova sala del Museo alpino in cui sono custoditi i cimeli delle valorose guide di Courmayeur che furono col Duca degli Abruzzi e con altri esploratori di fama mondiale in prodigiose spedizioni dalle quali alcune più non tornarono.

Al termine della visita i Principi si sono compiaciuti col Podestà per l'artistico ordinamento della Mostra.

La pena capitale a Omar el Mutar
La sentenza è stata eseguita

BENGASI, 16. — Ieri 15, alle ore 17, si è chiuso con una condanna alla pena capitale il processo a carico di Omar el Mutar, che ha ammessi e riconosciuti tutti i gravissimi capi di accusa riflettenti i suoi numerosi atti di tradimento e ribellione armata. La sentenza è stata eseguita a Soluch questa mattina alle ore 9.

Il banditismo in Rumenia
L'assalto ad un espresso internazionale

BUCAREST, 17. — *Tre banditi mascherati hanno ieri tentato, fortunatamente invano, di fare arrestare l'espresso proveniente da Bucarest, poco dopo che aveva oltrepassato il tratto dinanzi al palazzo estivo di Re Carol, a Sinaia. I banditi, saliti sul treno, hanno puntato le rivoltelle contro il macchinista, ma benchè avessero le rivoltelle puntate, il macchinista riuscì ad aprire le valvole del vapore e lanciare il treno a tutta velocità verso la stazione di Brasov mentre i banditi, in preda a sgomento, scendevano precipitosamente dal treno. Tuttavia, allontanandosi, essi hanno aperto il fuoco contro il treno ferendo cinque persone.*

Il vincitore della Coppa Schneider salvo per miracolo

LONDRA, 17. — Il tenente aviatore Staintord, che domenica scorsa ha stabilito un nuovo record mondiale di velocità per idrovolanti, durante la gara per la Coppa Schneider, è oggi scampato miracolosamente alla morte nell'ammarare dopo un volo di prova compiuto con lo stesso apparecchio nella baia di Southampton. Si crede che accidentalmente, col piede, egli abbia toccato il meccanismo del timone ciò che ha fatto capovolgere l'apparecchio che è affondato immediatamente. Staintord che era legato con una cinghia, è pure precipitato in acqua, ma fortunatamente è riuscito a districarsi da sè in tempo ed è emerso dall'acqua incolume. Si sono subito iniziati i lavori per risollevare l'apparecchio.

« Salomè » di Wilde potrà rappresentarsi in Inghilterra
Il divieto tolto dopo quarant'anni

LONDRA, 17. — Dopo 40 anni, per decisione del Lord Ciambellano, è stato tolto il divieto al famoso dramma di Oscar Wilde: « Salomè », scritto nel 1890. La decisione è stata presa dopo che il Lord Ciambellano ha visto il dramma in una rappresentazione privata. Esso verrà dato al « Savy Theatre » alla fine di settembre.

Forse nessun altro dramma nella storia del teatro inglese è stato oggetto di maggiori controversie. Gli impresari teatrali di due generazioni hanno cercato invano di persuadere il Lord Ciambellano a togliere il divieto. Fra le famose artiste che hanno rappresentato all'estero la parte di « Salomè » si ricordano Eleonora Duse e Sarah Bernardt.

Gandhi fra i labouristi
Le aspirazioni dell'India per la completa indipendenza

LONDRA, 17. — Gandhi, con una mutandina attorno alle reni ed avvolto in una coperta tessuta da lui stesso, ha fatto ieri sera una visita alla Camera dei Comuni e nella grandissima sala delle Commissioni ha parlato dinanzi ad una foltissima riunione strettamente privata di parlamentari laburisti, rispondendo anche alle loro domande.

Gandhi era accompagnato dal figlio e da miss Madeleine Slade, la figlia del defunto ammiraglio inglese Slade, i cui piedi nudi, calzati coi sandali ed il bianco sari, contrastavano stranamente col vestito all'ultima moda e col berretto della deputatessa miss Ellen Wilkinson che era tra gli intervenuti.

Un vivissimo interesse ha suscitato fra i membri della Camera l'arrivo di Gandhi, che ha dato occasione ad una scena veramente insolita quando il Mahatma scendeva lungo il corridoio severamente ammobiliato ed adornato di pannelli di rovere. La sua sottile figura bianca a gambe nude spiccava in mezzo a quella massa di uomini politici vestiti di nero. Alcuni membri degli altri partiti, curiosi di vedere e se possibile di ascoltare Gandhi, dissero di sbagliarsi e di credere che la riunione privata laburista di ieri sera fosse la riunione pubblica dei tre partiti a cui Gandhi parlerà questa sera. Così l'aristocratico Lord Titchfield (conservatore uno dei Wips del Governo nazionale) è entrato nella sala delle riunioni ma pochi minuti più tardi è stato mandato fuori fra le risa generali. Anche alcuni membri liberali sono entrati, ma sono stati tutti cortesemente invitati ad uscire.

Gandhi ha riaffermato l'aspirazione della India verso l'indipendenza completa ed ha soggiunto che il mandaro affidatogli gli vieta ogni compromesso.

L'India purtuttavia rimarrà in relazioni amichevoli con la Gran Bretagna.

— Io sono venuto — egli ha detto fra l'altro — per perorare la causa degli indiani. L'85 per cento della popolazione dell'India vive nei villaggi a causa del regime attuale e costretta a rimanere nell'ozio per sei mesi dell'anno soffrendo la fame.

DIMOSTRAZIONI DI DISOCCUPATI A LIVERPOOL

LIVERPOOL, 17. - Seicento disoccupati hanno percorso oggi la città protestando contro la riduzione dei sussidi per la disoccupazione. Durante una riunione da essi tenuta hanno richiesto l'aumento di due scellini per gli adulti e di uno per i figli, la riduzione del 5 per cento sul prezzo degli affitti e la distribuzione gratuita di cento chilogrammi di carbone. Il comitato della pubblica assistenza ha studiato queste domande.

Lo sciopero degli equipaggi

LONDRA, 17. — Secondo l'« Evening News » fra le navi su cui si sono verificati gli incidenti per la diminuzione delle paghe, vi sono anche le corazzate « Hood », « Nelson » e « Rodazy ». Lo stesso giornale mette in rilievo che gli incidenti non hanno altro significato che una protesta contro la riduzione delle paghe, aggiungendo che i marinai furono irritati dalla notizia inesatta che una parte delle loro paghe, che vengono riscosse dalle loro mogli, sarebbero state ridotte della metà. L'Ammiragliato però ha dichiarato che non vi sarebbero state riduzioni, ma che soltanto delle leggere modificazioni alle paghe avrebbero potuto rendersi necessarie. Sempre secondo lo stesso giornale, tutti i lavori a bordo delle navi erano ancora sospesi quest'oggi.

Edison va aggravandosi

ATEST ORANGE (New Jersey), 17. — La salute di Edison — secondo dichiarazioni fatte oggi dal suo medico — va declinando sensibilmente da otto giorni a questa parte.

Grande gioielleria svaligiata

SANTIAGO DEL CILE, 17. — Alcuni malfattori sono penetrati nella gioielleria Wein ed hanno fatto un bottino in gioielli per il valore di quasi un milione di pesos.

Cronaca Pordenonese

INFORTUNIO SUL LAVORO

Ieri nel pomeriggio l'assistente del Cotonificio Veneziano Dal Poz Giovanni fu Augusto, di anni 48, mentre toccava i pesi dei ferma cilindri, riportava una ferita lavero contusa al piede destro in seguito alla caduta di un peso. Ne avrà per una decina di giorni.

PER LA LOTTERIA SAN GIORGIO

Il Comitato organizzatore della Lotteria pro Istituto Femminile San Giorgio ha diramato un elenco a stampa dei doni per la lotteria, che si estrarrà domenica prossima, 20 settembre. Fra gli altri spiccano i seguenti: Sommo Pontefice Pio XI (Immagine bizantina - Incisione in rame) — di S. M. il Re (orologio luminoso da tavolo in oro) — S. E. Mons. Vescovo Luigi Paulini (scatola giapponese in bronzo dipinto) — del Comune di Pordenone (aratro completo) — del Preside della Provincia (servizio da caffè in porcellana) — Comitato Istituto San Giorgio (bicicletta) — Allieve Istituto San Giorgio (scialle seta in rete ricamata).

Fra i donatori figurano i nomi delle nostre gentildonne sempre benefiche, e di cospicui cittadini. Ne spigolo qualcuno: contessa Silvia di Porcia, Amalia Galvani, Cesira Querini Roviglio, contessa Emma Cattaneo, Fausta Tonello Marchi, Maria Pulatti, Carolina Ellero, Ida Ruini, Rina Toffolo Poletti, Ida Poletti, Amalia Baldissera, Maria Lorenzon Plateo, Santina Ortiga.

CRONACA CITTADINA

La Società Operaia organizza una visita all'Esposizione di Gemona

Sciogliendo la promessa fatta al Presidente della consorella Società Operaia di Gemona, signor G. Falomo, in occasione dell'incontro avvenuto tra le due Società il 30 agosto p. p., allorquando l'Operaia di Udine sostò a Gemona nel ritorno dalla gita sociale a Tolmezzo, la Presidenza dell'Operaia di Udine ha deliberato di indire per domenica 27 corrente una gita a Gemona per far visitare ai propri associati quella Mostra dell'Artigianato.

L'iniziativa dell'Operaia locale è meritevole di un vivo elogio, in quanto mira al duplice scopo di offrire ai soci una gita di istruzione, accessibile a tutte le borse, nonchè di rendere nel contempo omaggio agli artisti di Gemona per il tenace sforzo da essi compiuto nell'organizzazione della Mostra, del cui felice risultato abbiamo largamente parlato nei giorni scorsi.

E' certo che i soci accoglieranno con simpatia l'appello della loro Società, i cui dirigenti dimostrano il più vivo interessamento per essi.

Siamo pertanto lieti di pubblicare la circolare predisposta dalla Presidenza, che sarà subito diffusa tra i soci:

«Consoci!

Dalla Consorella Società Operaia di Gemona ci viene fatto cortese invito a visitare quella interessante «Mostra Artistico Agricola Industriale», ottimamente riuscita sotto gli auspici del Comune di Gemona e dell'O. N. D.

Sensibili al gradito invito e convinti della utilità di far apprezzare ai nostri operai e artigiani lo sforzo encomiabilissimo compiuto dai colleghi di Gemona e di quei mandamenti, abbiamo deciso di effettuare domenica 27 corrente una gita popolare d'istruzione a Gemona ben convinti che la nostra iniziativa incontrerà il pieno favore dei Soci.

Si associerà a noi nella gita il personale al completo della locale Ditta Luigi Moretti la quale ha deciso di assumersi totalmente la relativa spesa. Segnaliamo il simpatico gesto della benemerita Ditta Moretti, augurandoci che trovi imitatori tra le più importanti aziende cittadine.

Avremo pure con noi una numerosa rappresentanza della Consorella Mutua Agenti di Commercio.

Il viaggio sarà compiuto mediante automezzi, come dal programma qui sotto indicato.

La Direzione ».

PROGRAMMA

Ore 13 — Riunione dei partecipanti alla gita, in Piazza XX Settembre.

Ore 13.30 precise — Partenza in automezzo per Tricesimo e Gemona.

Ore 14.30 — Arrivo a Gemona. Visita alla Mostra; quindi passeggiata in città.

Ore 18.30 — Adunata nella Piazza e partenza per Udine, con arrivo verso le 19.30.

La quota di partecipazione è fissata in lire 9 per persona, con diritto al viaggio in automezzo e all'ingresso alla Mostra.

Le iscrizioni, fino all'esaurimento dei posti disponibili, si accettano presso la Sede della Società Operaia, nelle ore d'ufficio, nonchè alla sera dalle ore 20 alle 21.

Alla gita possono inscriversi anche persone estranee alla Società, purchè conosciute o presentate da un socio.

Il convegno dell'Alpina

Come abbiamo più volte annunciato, domenica prossima 27 corrente seguirà il quarantaduesimo convegno dell'Alpina Friulana, Sezione del C. A. I.

Il Presidente S. E. Leicht ha diramato il seguente invito ai soci:

«Vi invito a convegno nella verde conca di Paularo. A questa amenissima località, forse una delle meno conosciute della nostra bella Carnia, ci porteranno itinerari diversi: la salita dalla cima dolomitica del Sernio, quella molto più modesta del Tersadia, che offre pur amplissimo panorama, infine la facile traversata del Duron.

Ognuno potrà scegliere l'escursione che meglio gli convenga, portando quindi nella effusione del comune ritrovo l'eco delle impressioni ricavate da quella fonte inesauribile di godimenti che è la Natura Alpina».

Coloro che parteciperanno alla escursione del Duron, partiranno domenica mattina in autovettura alle ore 6. Coloro che effettueranno la salita del Tersadia partiranno sabato sera in ferrovia alle 18.42 e pernotteranno a Treppo Carnico; ed infine coloro che si recano al Sernio (salita in roccia per lo spigolo N-O) partiranno in autovettura sabato alle ore 17 dalla sede sociale, pernottando a casera Palasecca sul fieno.

Il convegno è fissato alle 13.30 a Paularo, e alle 14.30 è stabilito il pranzo all'Albergo Fabiani. Alle 20 arrivo a Udine.

Le adesioni si ricevono sino alle ore 12 di venerdì 25 settembre, alla sede sociale, o alle sedi delle sottosezioni di Tolmezzo, Pontebba e Codroipo. Le iscrizioni alla salita del Sernio si chiudono la sera di giovedì 24. Per questa salita non si possono accettare più di dieci iscrizioni.

Podestà confermati

Sono stati confermati i seguenti Podestà: Comune di Amaro: cav. Tommaso Tamburlini — Comune di Flaibano: Vittorio Cescutti — Comune di Moruzzo: co. Luciano del Torso — Comune di Morsano al Tagliamento: Giuseppe Muscio — Comune di Pontebba: Arturo Agolzer — Comune di Pradamano: cav. dott. Guido Giacomelli — Comune di S. Maria la Longa: cav. Ippolito Viatani — Comune di San Pietro al Natisone: Carlo Strazzolini — Comune di Vivaro: Vittorio Cesaratto.

Ambita promozione

Ci giunge notizia dall'Asmara che il nostro concittadino cav. uff. dott. Giulio Del Re, già funzionario coloniale, è stato, in questi giorni promosso, per speciali benemerenze, nel delicato ufficio di Commissario regionale di prima classe.

All'egregio concittadino, che all'ingegno e diligenza unisce alto senso del dovere e specchiata integrità, le nostre vivissime congratulazioni.

La raccolta delle offerte per un sanatorio per il Clero

S. E. l'Arcivescovo ha stabilito che domenica p. v. in luogo dell'offerta per il nostro Seminario, si raccolga in tutte le Chiese dell'Arcidiocesi una offerta per il Clero d'Italia. A tale scopo ha diramato il seguente appello:

« Desideriamo che gli ascritti alle Associazioni Cattoliche, e principalmente la Gioventù Maschile e Femminile, cooperino alla raccolta di offerte per il Sanatorio del Clero.

Tale raccolta si farà la terza domenica di settembre, cioè il 20 del corrente mese.

E' anche questo un modo di cooperare all'apostolato, perchè mira a conservare all'apostolato vite minate da un terribile morbo.

Su quanti si presteranno per questa opera di carità, invochiamo le celesti benedizioni, mentre loro inviamo la Nostra pastorale benedizione».

Altri appelli per il buon esito della raccolta sono stati fatti dalla Giunta Diocesana della Federazione Italiana del Clero.

Assemblea Bersaglieresca

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 si terrà l'assemblea della Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri, nel salone superiore della Trattoria « Alla Pescheria » in Piazza XX Settembre.

Presiederà il Fiduciario Provinciale e Presidente della Sezione di Udine colonnello cav. uff. avv. Marco Marin, valoroso Mutilato di Guerra. Nessuno manchi.

Adunata dei Cavalieri d'Italia a Belluno

La Sezione di Udine dell'Associazione Arma di Cavalleria comunica:

Domenica 20 corr. alle ore 9 avrà luogo a Belluno una grande adunata di Cavalieri in congedo, nell'occasione dell'inaugurazione dello standardo di quella Sezione. Nella circostanza verrà consegnata a S. E. Giovanni Piazza, Arcivescovo di Benevento, già capellano nel regigmento Cavalleggeri di Padova, una pergamena di benemerenza particolare verso l'Arma che lo ebbe in guerra fervento soldato.

Le ferrovie accordano ai partecipanti combattenti la riduzione del 70 per cento, ed ai cavalieri non combattenti del 50 per cento. Per informazioni rivolgersi al signor Galliano Scalco, via Mercatovecchio.

Per i decorati al valor civile

Alla fine del corrente mese, si effettuerà un pellegrinaggio a Roma della Associazione decorati al valor civile e di marina. Coloro che intendo di parteciparvi, possono inviare l'adesione accompagnata dalla somma di lire 10 al Presidente dott. cav. De Poloni, palazzo municipale, od al segretario signor Emilio Minsulli, via Schioppettino n. 10.

Sussidi ai Reduci

Il giorno 19 corrente mese, dalle ore 9 alle 11 ant., come di consuetudine, verrà distribuito un sussidio ai Reduci e Vedove dei Reduci bisognosi di residenza in Udine, nei limiti possibili.

Nomina di nuovi Superiori in Conventi del Friuli

Durante la riunione del Capitolo dei Frati Minori della Provincia Veneta di S. Antonio, tenutasi a Padova nel Convento di S. Francesco Grande, furono nominati vari nuovi Superiori. Per quanto si riferisce al Friuli, si procedette alle seguenti nomine:

Del Convento di S. Antonio in Gemona, il Reverendo Padre Agostino Quarin.

A San Vito al Tagliamento, il R. P. Cornelio Lanton.

Al Cimitero di Gemona, il R. P. Lodovico Ginagotto.

A S. Maria Marcelliana (Monfalcone), il R. P. Fedele Pegoraro.

Iscrizioni all'Istituto Commerciale

Col giorno di martedì, 15 corr. si sono aperte le iscrizioni all'Istituto Commerciale di Toppo. Le iscrizioni ai vari corsi restano aperte fino al 20 ottobre. Le domande per l'ammissione agli esami della sessione di ottobre devono invece presentarsi coi relativi documenti entro il giorno 5 ottobre.

Tassa scambio sul cotone

A chiarimento di quanto venne pubblicato circa le modifiche dell'aliquota della tassa di scambio sul cotone e suoi prodotti, la Federazione Fascista Friulana del Commercio fa presente che la nuova aliquota, in vigore dal 15 settembre corrente, è:

a) di cent. 50 per cento sul cotone in bioccoli e massa greggia e sui cascami di cotone di ogni sorta greggio;

b) lire 1 per cento sul cotone in bioccoli tinto, sui cascami di cotone tinti e filati, sui cotoni semplici e ritorti non mercerizzati e mercerizzati, in corde, cordicelle e cordami;

c) di lire 3 per cento sui filati da cucire, preparati per la vendita al minuto, sulle reti e tessuti di cotone in genere e cioè: tessuti non mercerizzati o fatti con fili non mercerizzati in genere, tessuti mercerizzati o fatti con fili mercerizzati in genere, mussole, garze e tessuti idrofili o impregnati di sostanze antisettiche, tessuti ricamati, oleati e simili, tessuti incerati, tessuti smerigliati, cinghie e tubi di cotone, velluti di cotone in genere, calze e calzini, guanti e maglie di cotone, pizzi, tulli, guipures, galloni e nastri, passamani, tessuti di cotone misti con lana in misura inferiore al 15 per cento o misti con seta naturale od artificiale e tessuti ed altri manufatti misti con fili metallici, in misura inferiore al 50 per cento.

Il XXI Mercato-Concorso Torelli
Esito veramente lusinghiero

Ieri mattina è continuato in Braida Bassi il XXI Mercato Concorso Torelli di razza pezzata rossa friulana, promosso come ormai è lodevole consuetudine ultradecennale, dall'Ispettorato Zootecnico della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Come abbiamo già pubblicato ieri, i capi partecipanti al concorso sono oltre 180 ed i competenti hanno subito potuto constatare, in confronto degli anni decorsi un sensibile miglioramento nella taglia, negli a piombi e nella conformazione generale dei soggetti esposti, come pure si è notato che sono maggiormente curate l'igiene dell'alimentazione e la ginnastica funzionale.

Fin dalle prime ore del mattino la Giuria composta dei signori di cui ieri abbiamo dato il nome e di cui è presidente il cav. dr. Ludovico Ciani e segretario generale il cav. dr. Muratori, ha ripreso il suo accurato esame dei singoli capi assegnando i punti a ciascuno di essi.

I PRESENTI

Il Mercato-Concorso è animatissimo e si vanno effettuando parecchi affari con prezzi da 3500 a 5000 lire. Tra i presenti notiamo: S. E. il senatore cavaliere di Gran Croce barone Elio Morpurgo Vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, col Presidente della Sezione agricola del Consiglio stesso cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi, il gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine, il gr. uff. dr. Domenico Rubini Presidente della Cattedra Ambulante col Direttore prof. cav. Marchettano, il prof. comm. Ronchi, il dott. Cosolo Presidente della Federazione Agricoltori di Trieste, il cav. uff. Telesforo Lanzone segretario generale della Federazione Agricoltori di Udine, il cav. Villoresi, il co. comm. de Asarta, il comm. avv. Vittorio Nussi, il co. Carlo del Torso, il dott. Guido Giacomelli, il co. Antonio Lovaria, il cav. Giuseppe Mizzau, il sig. Giulio Rubini, il signor Vittorio Mambrini, attivo segretario dell'Ispettorato Zootecnico, numerosi veterinari tra cui il dr. Pavesi veterinario provinciale, il fiduciario del Sindacato dr. Zandonà, il capitano del «Monferrato dr. Baracchini, il dr. Comparetti, il dr. Dalan, il dr. Vedovato, parecchi cattedratici tra cui il dott. Bubba, il dr. Dorta, il dr. Cigaina, il dr. Botrè, ecc.

I TORELLI PREMIATI

Al momento in cui il giornale va in macchina la proclamazione ufficiale dei premiati non è ancora effettuata e l'assegnazione dei premi è definitiva soltanto per le seguenti categorie:

Sezione C (Torelli da 10 a 14 mesi) - Premio di primo grado: N. 18 di Sirch Giuseppe di Percotto; N. 32 di Trevisini Santo di Pavia di Udine; N. 34 di Dentesano Camillo di Persereano di Pavia di Udine; N. 43 di Forte Leonardo di Oleis di Manzano; N. 23 di Pizzamiglio B. di Moimacco.

Premio di secondo grado: N. 38 di Duca Antonio fu Sante di Pozzuolo; N. 69 di Buttazzoni Angelo di Villalta di Fagagna; N. 12 di Mauro Antonio di S. Stefano; N. 51 di Meroi Ermenegildo di Buttrio; N. 20 di Famea Aristide di Tapogliano; N. 57 di Famea Aristide di Tapogliano; N. 6 di Modonutti Antonio di Orsaria; N. 3. di Lepre Lorenzo di Ruda.

Premio di terzo grado: N. 48 di Venier G. B. di Buttrio; N. 16 di Venier G. B. di Buttrio; N. 25 di Petrello Olivo di Clauiano di Trivignano; N. 21 di Braidotti Lodovico di Persereano; N. 63 di Duca Antonio fu Vincenzo di Pozzuolo; N. 7 di Pizzamiglio Giuseppe di Villanova; N. 65 di Chiappo Emilio di Oleis di Manzano; N. 23 di Pibbamiglio Giuseppe di Villanova del Judrio.

Categoria D (Torelli da 14 a 18 mesi) - Premio di primo grado: N. 9 di Famea Aristide di Tapogliano; N. 11 di Azzano Francesco di Persereano.

Premio di secondo grado: N. 12 di Matelloni G. B. di Pavia di Udine; N. 2 di Famea Aristide di Tapogliano.

Premio di terzo grado: N. 10 dell'Amministrazione De Savi di Pradamano; N. 3 di Micolini G. B. di Moimacco; N. 16 di Battistutta Eugenio di Driolassa di Teor.

Fatti e fatterelli del giorno

Ucciso da una sincope

Ieri, improvvisamente, moriva il meccanico — assai conosciuto in città per aver avuto un importante garage — signor Vittorio Modotti fu Domenico, di anni 65, abitante in Piazza Umberto I.

Il signor Modotti già qualche anno fa era stato colpito da una paresi, dalla quale s. era però lentamente rimesso. Ieri alle 11 si avviò per recarsi al gabinetto, ma fatti pochi passi cadde pesantemente a terra, inanimato. Gli furono prodigati i soccorsi del caso, e sul luogo prontamente accorse anche il sanitario dott. Borghese, il quale però non potè che constatare il decesso avvenuto in seguito a sincope.

Facendo ginnastica

Ieri la studentessa Luisa Camponeschi, di anni 17, dimorante in via Savorgnana 12, mentre stava eseguendo, nella Palestra dell'O. N. B., alcuni esercizi ginnastici, si produceva la distorsione del polso destro con il probabile distacco dell'epitifanio del radio.

Ricorsa alle cure del sanitario dell'Odale Civile, veniva medicata e giudicata guaribile in un mese circa.

Un dito schiacciato

Il fabbro Ferruccio Braida da Blessano, occupato presso l'officina Calligaris, mentre stava maneggiando un martello si colpiva il pollice sinistro con un colpo così violento da procurarsi lo schiacciamento del dito ed il distacco dell'unghia.

Il dott. Bettini, sanitario di turno dell'Ospedale, dopo averlo curato, lo ha dimesso guaribile in due settimane.

Maneggiando un tagliente

L'undicenne Mario Feruglio di Luigi, dimorante in via San Daniele, maneggiando un tagliente, si è prodotto un taglio abbastanza profondo alla mano destra.

Dovette ricorrere alle cure del sanitario che lo giudicò guaribile in dieci giorni.

La solita bicicletta

Il signor Ugo Armellini, di anni 41, si recava l'altra sera a far la partita di carte nell'osteria del signor Attilio Sguazzutti, in Molin Nuovo. Lasciò la bicicletta (una Cellina del valore di lire 300) nel cortile, ma terminata la partita ed uscito per prendere la macchina, non ve la trovò più. E' stato l'unico... guadagno della serata.

Maledetta la lingua!

Certo Giovanni Ferro di Giuseppe, di anni 41, da Biauzzo di Codroipo, se ne stava ieri sera nell'atrio della stazione discorrendo con alcuni amici del più e del meno. Accanto al crocchio vi erano due carabinieri di servizio in stazione, i quali senza alcuna intenzione di origliare per conoscere i fatti altrui, sentirono il Ferro che diceva agli altri:

— Io non vado mai via solo. Ho sempre con me la rivoltella che mi tiene compagnia.

I militi attesero che il Ferro avesse terminate le proprie confidenze e quindi lo invitarono in ufficio, ove senza preamboli gli chiesero la rivoltella.

Il Ferro, maledicendo alla propria lingua, non potè negare, e fu denunciato per porto d'arma abusivo.

I ferri del mestiere

C'è chi pretende e agogna molto e c'è invece chi si contenta di poco. A questa categoria modesta pare appartenga certo Ennio Greatti di Virgilio, da Basiliano, il quale è stato denunciato quale sospetto di furto di un piccone e di un badile in danno dei compaesani Guerrino Morassi di Attilio di anni 18 e Beltrando Menotti fu Giuseppe, di anni 60.

I due si erano recati a sterrare radici in un fondo e terminato il lavoro, per non far la fatica di portarsi a casa gli strumenti del lavoro, li avevano lasciati sul posto, li avevano lasciati sul posto, avendo avuto cura di coprirli con del terriccio.

Ritornati nel mattino dopo a prenderli, non ve li trovavano più.

Sospettarono subito sul Greatti, e sapendo che lavorava in un campo non lontano, vi si precipitarono ed ebbero la gioia di rivedere gli strumenti in parola nelle sue mani.

— Me li ha dati mio zio — disse il Greatti che non volle sapere di restituirli.

Ai carabinieri però modificò la versione, e lo zio divenne uno sconosciuto, che egli casualmente aveva incontrato per istrada, e al quale aveva dato per il piccone e la vanga cinque lire.

Primo raduno Società Scienze Mediche delle Tre Venezie

Promotrice la Società di Scienze Mediche di Conegliano e Vittorio, per la prima volta si raduneranno, domenica 20 corrente, alle 9, nell'aula magna della R. Scuola Enologica di Conegliano, gentilmente concessa, le associazioni mediche della Regione Veneta, le quali tutte hanno già aderito. Presidente onorario è l'illustre senatore prof. Giordano di Venezia; presidente effettivo il prof. Cagnetto della R. Università di Padova. Relatori del tema proposto: «La terapia dell'ulcera gastro-duodenale», saranno: per la parte chirurgica, il prof. comm. Oliani, chirurgo primario dell'Ospedale «Regina Elena» di Trieste; e per la parte medica il prof. Tramontini, noto e stimato professionista della Regione.

Numerosissime le adesioni con i relativi temi di comunicazione pervenute in questi giorni all'Ufficio di Presidenza, di cui è segretario il prof. Franco de Gironcoli, chirurgo primario dell'Ospedale di Conegliano, organizzatore e anima del Raduno.

Tutti i medici delle Tre Venezie sono invitati ad intervenire alla riunione scientifica, il cui programma è stato già diramato alle associazioni mediche della Regione per la comunicazione ai singoli soci.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della Ditta Maria Cicogna nata Tognon, commerciante di carboni a Grado. Ha nominato Giudice delegato il cav. dott. Giovanni Baratti e curatore il rag. Bruno Mirtillo, fissando la chiusura del processo al 29 ottobre.

Taccuino del Pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione e zero: 754.96 — Pressione al mare: 764.96 — Temperatura massima di ieri: gradi 16.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 11.5 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 14 — Umidità nell'aria: 75.

Cambi del giorno

Francia 74.92 — Londra 92.89 — Zurigo 373 — Stati Uniti 19.0950 — Marco germanico 4.51 — Scellino austriaco 2.6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 89.70 — Consolidato 82.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 17 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto sinfonico.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Norma», opera di Vincenzo Bellini; artisti, orchestra e cori dell'EIAR.

PALERMO — Ore 21.30: «Don Pasquale», opera di G. Donizetti; artisti e orchestra dell'EIAR.

RADIO SUISSE ALEMANIQUE — Ore 20.30: «Fidelio», opera di Beethoven.

Venerdì 18 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Eva», operetta di F. Lehàr.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Serata di musica di varietà.

BRUXELLES II — Ore 20: «Senorita Pif Paf», operetta di Gabriel, dal Teatro delle «Folies Bergères» di Bruxelles; prima esecuzione.

MONACO DI BAVIERA — Ore 20.45: Concerto sinfonico con musiche di Smetana, Frank e Bartels.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 70 a 160 — Pere da 70 a 160 — Fichi da 60 a 90 — Noci da 160 a 200 — Prugne da 130 a 150 — Uva da 55 a 140 — Pesche da 70 a 270 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da 8 a 15 al cento — Arachidi da 200 a 230 — Melanzane da o a 65 — Capucci da 40 a 50 — Radici da 50 a 65 — Cetrioli da 30 a 50 — Peperoni da 25 a 100 — Fagiolini da 70 a 100 — Fagioli da 10 a 130 — Patate da 35 a 40 — Cipolle da 50 a 70 — Insalata da 40 a 50 — Aglio da 110 a 160 — Spinaci da 30 a 60 — Radicchio da 50 a 120 — Verze da 30 a 50 — Pomodoro da 30 a 50 — Zucche da 30 a 50 — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 30 a 90.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 90 a 92 — Granoturco giallo vecchio da 60 a 62 — Granoturco bianco vecchio da 58 a 60 — Granoturco giallo nuovo da 55 a 60 — Granoturco bianco nuovo da 52 a 55 — Cinquantino da 52 a 55 — Segala da 60 a 63 — Orzo da pilare da 70 a 73.

Mercato franco Braida Bassi

Bestiame

Cavalli: entrati 135, venduti 34 da L. 700 a 2500 — Muli: entrati 75, venduti 28 da 250 a 600 — Asini: entrati 25, venduti 8 da 150 a 300 — Vacche: entrate 250, vendute 49 da 600 a 1800 — Giovenche: entrate 30, vendute 10 da 900 a 1600 — Vitelli: entrati 35, venduti 35 da 3.30 a 3.60 a peso vivo — Maiali da latte: entrati 250, venduti 180 da 20 a 50 — Maiali da allevamento: entrati 85, venduti 60 da 00 a 120 — Maiali da macello: entrati 15, venduti 15 da 2.60 a 3 a peso vivo — Pecore: entrate 8, vendute 8 da 40 a 85 — Capre: entrate 3, vendute 3 da 35 a 55.

Foraggi

Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 21 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 17 a 19 — Fieno della bassa di prima qualità da 16 a 17 — Erba Spagna da 23 a 26 — Legna corta forte da 12 a 13 — Comune mista da 8.50 a 9.50 — Sanghe da 7 a 8.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.90 a 2.20 — Pere da 0.90 a 2.20 — Fichi da 0.75 a 1.20 — Noci da 1.90 a 2.50 — Prugne da 1.70 a 2 — Uva da 0.70 a 2 — Pesche da 0.90 a 3.70 — Nocciole da 5.80 a 6 — Limoni da 0.12 a 0.18 l'uno — Peperoni da 0.35 a 1.30 — Radici da 0.65 a 0.85 — Arachidi da 2.40 a 2.80 — Fagiolini da 0.90 a 1.30 — Fagioli da 0.90 a 1.70 — Patate da 0.45 a 0.55 — Cipolle da 0.65 a 0.90 — Insalata da 0.55 a 0.65 — Aglio da 1.40 a 1.90 — Spinaci da 0.40 a 0.80 — Radicchio da 0.65 a 1.60 — Verze da 0.40 a 0.65 — Zucche da 0.40 a 0.65 — Sedano da 0.50 a 0.75 — Indivia da 0.40 a 1.20.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

COLONIA ELIOTERAPICA. — Nell'anniversario della dipartita del suo venerato capo: famiglia Giacomo Comessatti 200.

Altra beneficenza

Casa di Ricovero — In memoria dei genitori: Degano Urbino L. 40 — In memoria di Gioacchino Del Negro: Fratelli Del Negro L. 50.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Pasta e verdura - Osso buco di vitello - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Pasta e fagioli - Pesce in sorte, anguilla, uova, vitello in umido - Contorni.

Cena: Riso e patate - Omelette, tonno, uova - Contorni.

Per chi ha rapporti d'affari con la Romania

La Camera italiana di commercio e industria di Bucarest, desidera conoscere i nominativi delle Case commerciali od industriali di questa provincia, che hanno rapporti d'affari con la Romania e possibilmente anche gli indirizzi dei loro eventuali rappresentanti in quella Nazione, e ciò allo scopo di incrementare gli scambi commerciali italo-rumeni.

Le ditte che si trovassero nelle suddette condizioni, sono invitate, nel loro stesso interesse, a darsi in nota presso l'Ufficio dell'economia corporativa (via Prefettura 13).

Esame ad agente Imposte di Consumo

Coloro che intendono sostenere nella prossima sessione d'esame di abilitazione alle funzioni di agente o commesso imposte di consumo, devono presentare le relative domande di ammissione in carta bollata da lire 3 al Presidente della Commissione presso questa Prefettura, non oltre il 15 ottobre p. v. corredate dai necessari documenti che devono pure essere redatti in carta bollata e legalizzati.

Gli esami si terranno nel mese di novembre p. v.

Il secondo film di stagione LILIOM

Dopo il travolgente successo di «Amor Gitano» il Cinema Eden oggi giovedì dalle ore 17 presenta il secondo grande spettacolo della nuova stagione cinematografica; il capolavoro fuori classe Fox Movietone: «Liliom» dal magnifico dramma di Franz Molnar diretto dal celebre Frank Borzaga ed interpretato dal grande attore Charles Farrell. «Liliom» è una leggenda popolare vissuta e fantasticata da un poeta, è vita e sogno che diventa realtà; è lotta di un cuore che cerca nella vita ed al di là della vita la via della bontà; un cuore che ama e non sa dov'è l'amore; è una pagina di grande commozione e di bellezza scritta con penna gigantesca da Charles Farrell nel cielo della cinematografia, e sarà come «Settimo Cielo» il film di tutte le folle, poichè vi è realtà e fantasia, ingenuità e tenerezza, gioia e sofferenza; un capolavoro grande, semplice, sublime.

Nessuno vorrà privarsi di un grande spettacolo, perciò l'Eden oggi attende il pubblico delle grandi occasioni, certo della previsione di un successo acclamante. Fuori programma un nuovissimo notiziario di curiosità Fox Movietone.

Capitanata e folklore

(Relazione tenuta al Congresso per le tradizioni popolari)

E' ancora viva l'eco del Congresso Nazionale per le Tradizioni Popolari tenutosi a Udine giorni addietro e che richiamò nella nostra città studiosi da ogni parte d'Italia.

Di particolare interesse, nei lavori dell'VIII Sezione: «Ricerche folkloristiche» riuscita la relazione su «Capitanata e folklore» fatta dalla Fiduciaria provinciale per la Capitanata, signa Ester Loiodice.

Dopo avere accennato all'importanza che l'odierno movimento ha per l'Italia, la signorina Loiodice, dice: «In questo rifiorire degli studi locali; in questo meraviglioso rifarsi al passato per intro-ispezionarsi e ricostruirsi ed aiutare a ricostruire; in questo suggestivo ripiegarsi su se stesso di ogni esponente del popolo italiano, per lumeggiar più di se stesso, per attingere novelle energie alle proprie risorse, e dar vita alla grande vita spirituale italiana; ecco apparire modesta, ma piena di fede un'interessante plaga: la Capitanata; ecco farsi innanzi un popolo umile, ma ricco di tradizioni ed ammantato delle più belle storie: il popolo della Terra Dauna; il popolo di quell'immenso Tavoliere di Puglia, ch'è fucina di grani e di ricchezze nazionali e che per le sue silenziose capacità lavorative — massimamente agricole — e per il suo ascensionale cammino, è stato additato alla Nazione da Colui che regge, con mano maestra, le sorti della nuova Italia.

La Capitanata, continua, ha aderito a questo movimento, per farsi conoscere attraverso le sue tradizioni, le sue verità storiche incontrovertibili ed incontrastabili, e non attraverso le frasi calunniose, messe in giro, da violenti ed ingrati. Raccogliere, ricostruire, rievocare e studiare le tradizioni della Capitanata, vuol significare: trovare le generatrici di alcune manifestazioni e costumanze, scorgere il perchè di alcune soste psicologiche, intravvedere le sorgenti di alcuni bruschi fenomeni tradizionali — massimamente industriali (perchè, come risulta da atti esistenti nella ricca Biblioteca comunale di Foggia e negli Archivi provinciali, la Capitanata fu un centro luminoso di industrie agricole e manifatturiere); spiegarsi fenomeni glottologici, espressioni musicali, superstizioni, ecc.; rivendicarla nella bellezza e potenza morale; riconoscerle quel tanto che, con passione, con amore, con sacrificio e con silenzioso e rassegnato lavoro, ha dato alla Nazione».

Per dimostrare la natura scientifica e storica del Folklore della Capitanata, la relatrice ha dato uno sguardo sommario e preciso alla natura geo-fisica della Provincia; ha considerato le orme che i popoli, che vi presero stanza, lasciarono in seno alle sue popolazioni; ha passato in rassegna i principali fattori esterni che, agendo favorevolmente o sfavorevolmente, approfondirono o trasformarono o sostituirono o addirittura iniziarono riti, tradizioni e usi giuridici; ha richiamato l'attenzione sul fattore religioso che, da epoca a epoca, o scavò solchi profondi nell'anima popolare o passò quasi insensibilmente o creò reazioni aleatorie, degeneranti in pregiudizi; ha stimato l'influsso che le prime occupazioni: la pastorizia, l'agricoltura e la caccia, ebbero sugli abitanti della Capitanata; ha trattato i motivi principali che crearono il mondo psicologico tradizionale dell'industre popolo della provincia di Foggia.

Interessantissima è riuscita la documentazione che la relatrice ha fatto per procedere alla disamina completa e precisa dei principali tipi del costume e delle loro differenziazioni, per cui la Capitanata può dividersi in quattro zone: montana alta, appenninica, piana e marinara.

Non meno efficace si è dimostrata quando ha fatto cenno alla natura dei dialetti e alle diverse isole linguistiche, che, per considerazioni speciali, possono formarsi anche in una medesima località.

Gli esempi addotti le hanno fruttato l'incarico di procedere alla non lieve raccolta di vocaboli che presentano i caratteri delle differenze additate. Ha messo in rilievo i risultati ottenuti nel campo degli studi dialettologici dal compianto comprovinciale prof. Giacomo Belfilo, cui faceva cenno anche il prof. Sorrento. Si è soffermata sulla poesia popolare e sui canti della Capitanata e ha passato fugacemente in rassegna tutti gli studiosi del suo folklore.

Particolare risalto ha dato all'opera che il Comitato Provinciale di Capitanata, tra il consenso unanime delle Autorità, e con grato animo dice della collaborazione incondizionata che le dà il Podestà del Capoluogo, comm. Alberto Perrone.

La relazione, ascoltata con molto interesse, è stata molto applaudita, e si sono fatti voti che, in nome dell'attività già spiegata dal Comitato di Capitanata e dell'interesse tradizionale che presenta questa Provincia, sia accolto il desiderio della sua Fiduciaria Provinciale, cioè quello di avere Foggia, come sede di uno dei prossimi Congressi Nazionali per le Tradizioni.

Gnott d'avost

«Nicia» è una rivista medica d'arte e varietà che si pubblica una volta al mese a Milano, e contiene interessanti articoli di medici, che lasciano farmaci e bisturi per dedicarsi di quando in quando alle capricciose muse.

Nell'ultimo numero uscito il 15 agosto, troviamo qualche cosa di friulano: «Gnot d'avost», poesia di Bepo Bertuzzi e musica di Bepo Sigurini. Alle note musicali sono sottoposte le parole. La pagina musicale è poi seguita dalla seguente nota:

«Nell'ultimo decennio del secolo scorso due amici d'infanzia erano medici condotti in due comuni limitrofi della pianura friulana: Bepo Bertuzzi (poeta) di Lestizza, e Bepo Sigurini (musicista) di Talmassons.

Il Sigurini è ora a Milano, e un po' alla volta va facendo conoscere molti dei suoi componimenti sinfonici. Il Bertuzzi è morto a Genova; e ignoriamo a chi abbia lasciato la raccolta delle sue innumerevoli poesie in dialetto friulano, piene di gaiezza e di sano senso della vita. Dovrebbe occuparsene la «Società Filologica Friulana» che finora non si è accorta che sia esistito ai nostri tempi un poeta dei più rappresentativi della lingua e dell'anima friulana».

*

La «Filologica Friulana» questa benemerita associazione che tanto ha fatto e fa per la valorizzazione e l'illustrazione di quanto è friulano, siamo certi non lascierà senza risposta l'invito.

La polemica... delle api

Caro Del Bianco,

Leggo sulla «Patria» di ierl'altro la risposta degli apicoltori.

La predica viene da un cattivo pulpito — dirò meglio — da un pulpito interessato. Io non ho studiato Storia Naturale, nè so, a dir vero — come sia costituita la bocca delle api, nè so se le spatole sieno più o meno atte ad intaccare la buccia dell'uva; so solamente che questi insetti sono muniti di un certo «arnese» pel quale non è prudente il prendersi loro delle confidenze. Ma il fatto incontrovertibile è che queste intaccano l'uva, ne succhiano il sugo: e non è barba di scienziato che mi possa convincere del contrario.

Gli scienziati — caro amico — sono delle bravissime persone, ma molto spesso così ingenui da far ridere i sassi. Io — ad esempio — se fossi uno scienziato, vi potrei dimostrare a luce meridiana che l'uomo non può mangiare il coccomero. Infatti la bocca dell'uomo è piccola, ed il coccomero grande; la chiostra dei denti — eccettuato qualche mio collega — fatta in modo che riesce impossibile intaccare la scorza assai dura e liscia. Ma l'uomo preistorico — non fornito di arnesi — avrà preso il coccomero con le mani, lo avrà scaraventato a terra, e, non bastando, lo avrà spaccato con qualche poderoso calcio.

Ora chi mi può negare che le api non adoperino le zampette per intaccare la buccia — ad esempio — con lo sfregamento? Gli animali hanno per nutrirsi delle astuzie tali da far invidia all'intelletto umano. Che poi le api si pascano di cose — dirò così — contrarie al proprio... ministero, è andar contro ad ogni regola più elementare di questa nostra meravigliosa natura.

Ripeto che io sarò ben lieto — essendo ancora in tempo — se uno degli apicoltori convinto del contrario mio asserto si portasse da me — e voi, caro Del Bianco gli fornirete l'indirizzo.

Esanimi attentamente alcuni grappoli che siano intatti e si prenda la briga di fermarsi ad osservare: io lo munirò di un piccolo sedile onde non metta a repentaglio i suoi reni o i suoi calzoni; pronto anche se oltre le api si avvicinasse... il mezzogiorno, a fornirgli la colazione. E a voi, che avete la compiacenza di stampare queste mie povere note, offro il pranzo, in fondo al quale troverete dell'ottimo miele per rendervi meno a mara questa polemica.

Vostro G. Ci.

L'Erboristeria e la sua storia

Il geometra Giovanni D'Orlando, ex Ispettore forestale, muove appunti d'inesattezza al nostro inviato speciale per quanto riguarda la mostra dell'erboristeria — e più particolarmente la cronistoria dell'erboristeria in Friuli, e ciò non a scopo di polemica, ma solamente per ristabilire la verità.

La quale sarebbe questa:

«Il Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo, su suggerimento mio (cioè del geometra D'Orlando) e col mio intervento personale, fin dal 1924 iniziò gli studi per addivenire allo sfruttamento di quelle specie di vegetali che in quantità rilevanti potevano dare un utile alla regione e, dopo due anni di accurate esplorazioni della zona, nel 1926, sotto la mia direzione tecnica, fece i primi esperimenti pratici: In quel tempo il dott. Cossettini si interessava soltanto di collocare quelle poche piante medicinali che alcuni contadini di Moggio andavano raccogliendo; il signor Da Pozzo: Carneade.

«In quell'anno il Consorzio, malgrado le enormi difficoltà incontrate e con sacrifici finanziari dei suoi amministratori, potè raccogliere ed esitare piante per circa 150.000 lire. Fra coloro che più si prestarono è doveroso ricordare il Presidente cav. Tavoschi, il non mai abbastanza lacrimato dott. Moro, medico condotto di Tolmezzo, Vicepresidente, ed il solerte Segretario geometra Sabadelli.

«Malgrado gli ostacoli e le difficoltà, il Consorzio ha continuato e continua tuttora l'opera sua di valorizzazione di questa industria e ciò al solo scopo di portare un utile ai lavoratori carnici che così possono trovare un sollievo economico nell'attuale crisi.

«Fu solo più tardi che il dott. Cossettini si infervorò per la riuscita dell'industria ed io mi ricordo di un colloquio avuto con lui nel 1927 nel quale egli mi assicurò la sua collaborazione col Consorzio per la valorizzazione della nuova iniziativa. Mi risulta che attualmente egli continua l'opera sua nel campo scientifico, avendo abbandonato il commercio delle piante.

«Il signor Pozzo entrò in gara solo nel 1920, iniziando la sua carriera col commercio erboristico. E l'esito non fu proficuo, tanto che passò dal campo pratico a quello teorico, dando lezioni di Erboristeria in Carnia ed altrove nel 1930, nel quale anno uscirono anche le sue pubblicazioni. Anche qui egli però arrivò buon secondo, perchè fu preceduto nel 1929 dal dott. Rovesti.

«Però tali lezioni teoriche rimasero del tutto infruttuose, così come rimangono infruttuosi nella pratica gli scritti, le figure e le esposizioni del signor Da Pozzo.

«Ai primi del corrente anno e sempre per il merito del Consorzio Agrario, si è costituita in Carnia una Società per dare maggiore incremento alla industria e la nuova Società si è già data fervidamente al lavoro».

*

Il nostro «inviato speciale» non mette in dubbio che questa sia la storia genuina e veridica della erboristeria. Ma osserva che non era stato mandato a Gemona per fare la storia di essa, ma soltanto per riferire le impressioni da lui ricevute per le «cose viste», visitando la sala degli erboristi. Poi, si permette soggiungere — con sopportazione dell'egregio signor Giovanni D'Orlando e sempre salvo errore, poichè errare è umano — che s'egli narra la storia dell'erboristeria in Friuli, ha però dimenticato la preistoria. Perchè (ripeto: salvo errore) il dott. Cossettini di Moggio, ben prima del 1924, anzi prima forse della guerra, si è occupato di persuadere i friulani in generale ed i carnici in particolare a raccogliere erbe aromatiche e medicinali che crescono spontanee in pianure e sui colli e sui monti.

Il nostro inviato speciale non ha taciuto il grande merito del Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo di essere cioè la prima e finora l'unica istituzione agricola della provincia che si sia interessata della erboristeria con programma e metodi pratici e costanza di lavoro in mezzo alle difficoltà.

Il signor D'Orlando dice che il signor Pozzo è giunto buon secondo. Ciò potrebbe darsi anche perchè nato più tardi: non abbiamo qui le cartelle dello stato civile per stabilirlo, e afferma che lezioni e pubblicazioni teoriche del Pozzo ebbero scarsissimo valore pratico — anzi riuscirono «del tutto infruttuose». Ma, egregio signor D'Orlando, quante «teorie», quante «lezioni» non avete dovuto inghiottire negli anni di scuola, che allora vi saranno parse inutili e «del tutto infruttuose»... Eppure, tali non furono, se la loro mercè siete diventato geometra ed ispettore forestale. Rispettiamo quindi teorie e lezioni, le quali, al postutto, scaturiscono dalla pratica e ne consacrano i risultati, insegnando ad assicurare i buoni e ad evitare i cattivi [illegible].

Cronaca Sportiva

Ciclismo

Le gare non approvate verranno sospese d'autorità

Il Commissariato Friulano dell'U. V. I. rende noto ancora una volta che tutte le gare non approvate, dato le tassative disposizioni dell'Unione Velocipedistica Italiana e della Carta dello Sport, verranno senz'altro sospese d'autorità e che in ogni caso ogni responsabilità ricadrà sugli organizzatori.

Avverte ancora che per far disputare gare è necessario rivolgersi per l'organizzazione ad una Società regolarmente affiliata all'U. V. I. e che le domande di permesso per l'effettuazione delle gare deve pervenire al Commissariato Friulano della U. V. I. (sede presso Bar Chinel, Udine) almeno dieci giorni prima; e ciò sia per svolgere le pratiche necessarie che per regolare il calendario delle gare.

E' sottinteso che tutti i federati che partecipassero a gare libere e per giunta diffidate saranno senz'altro squalificati.

Il V. Commissario dell'U. V. I.
Arturo Missio.

Sesto G. P. Mortegliano

(Domenica 20, V categoria)

Come abbiamo annunciato, domenica prossima, a Mortegliano, in occasione di speciali festeggiamenti, tra cui la tombola, i fuochi artificiali, il ballo, il concerto musicale ed una partita di calcio, avrà effettuazione, organizzato dallo S. C. Basaldellese, il sesto Gran Premio Mortegliano, gara ciclistica aperta ai federati di quinta categoria, valevole quale prova di campionato e svolgentesi su ottanta chilometri di percorso.

E' bastato l'annuncio di questa importante competizione perchè al sodalizio organizzatore pervenissero le più sollecite adesioni ed iscrizioni.

I migliori elementi del Friuli, Treviso, Conegliano, Trieste, Cormons, Gorizia, saranno della partita, attratti anche dalla vistosità dei premi, la cui dotazione è superiore a tutte le precedenti poste in palio.

A rendere maggiormente interessante la contesa basterà il fatto che la gara sarà valevole come terza prova di campionato allievi su strada ed è quindi da prevedersi una lotta serrata dalla partenza all'arrivo.

Organizzatore della gara è lo Sport Club Basaldellese. Questo nome è la migliore garanzia che l'organizzazione verrà curata in tutti i particolari.

Rammentiamo che le iscrizioni si ricevono presso il sodalizio organizzatore. Ritrovo a Mortegliano presso la sede del Dopolavoro ore 8. Partenza ore 10.

La giuria è così formata: Riccardo Tirelli, Enrico Fari, Vito Picotti, Ettore Tirini e Arnaldo Lodolo. Giudici di gara: Guglielmo Romanello e Oreste Morelli. Commissario dell'U.V.I. Arturo Missio.

Il Comitato esecutivo dei festeggiamenti invece formato come appresso: dott. Cesare Pesaro Presidente, ing. Francesco Chiarottini Vice Podestà, Vincenzo Tomada, Celeste Picotti, Guido Meneghini, Enrico Fari, Liceo Faidutti, Riccardo Tirelli, Vito Picotti, Ettore Tirini, Arnaldo Lodolo, Franco Lucis, Pietro Sebastianutti, Francesco Vesca e Giovanni Nobile.

Coppa Torre per allievi

Indetta dal Dopolavoro di Torre ed organizzata dall'U. S. Pordenonese, il 4 ottobre, in occasione della sagra di Torre, si svolgerà una grande corsa ciclistica su strada, valevole quale prova per il campionato friulano di quinta categoria. La corsa è dotata di ricchi premi, tra cui di una coppa denominata «Coppa O. N. D. Torre» per la squadra meglio classificata e di varie medaglie d'oro, d'argento, bronzo e vermeille per i migliori concorrenti.

Le iscrizioni (lire 2) si ricevono presso il signor Bruno Bresin, ispettore sportivo del Dopolavoro di Torre e presso l'U. S. Pordenonese, casella postale 109.

L'importanza della corsa, dato che il vincitore di essa sarà campione friulano, farà certamente accorrere a Torre una numerosa folla anche dai centri vicini. Il solerte Dopolavoro ha inoltre organizzato altre manifestazioni: corsa podistica, nei sacchi, cuccagna, ecc.

Atletica

Gran Premio dei Giovani

Al locale Comitato Provinciale della Fidal, sono pervenute le prime iscrizioni per la Eliminatoria Provinciale del Gran Premio dei Giovani che avrà svolgimento domenica al Polisportivo Moretti.

Le squadre finora iscritte sono quelle di: San Giorgio della Richinvelda, Cividale, Codroipo, Tolmezzo, Udine, Palmanova e Pordenone.

Si accettano iscrizioni anche oggi, dopo di che saranno definitivamente chiuse.

Un italiano campione balcanico di lotta greco romana

BELGRADO, 16. — Il lottatore italiano Giulio Travallini dopo numerosi incontri e gare di lotta greco-romana svoltisi nella sala Kolarac durante i quali ha battuto 15 avversari di nazionalità diverse con la gara finale disputata contro un lottatore Kop si è aggiudicato il campionato balcanico che era stato organizzao dalla Federazione Internazionale lotta greco-romana.

Altra Cronaca Provinciale

Mortegliano

ANCORA SUL LADRO DI BICICLETTE

Giorni fa venne arrestato certo Emo Mulotti da Terenzano, il quale aveva rubate e vendute dieci biciclette. Ora i carabinieri hanno sequestrato diverso materiale accessorio venduto dal Mulotti ed un taglio di stoffa comperato dal ladro da un sarto.

LA MORTE DI UN SACERDOTE

A 74 anni è deceduto il sacerdote don Pietro Del Toso, amato e stimato da tutti i paesani.

Il buon sacerdote ha lasciato dietro di se profondo cordoglio; e quanti lo conoscevano hanno voluto partecipare alle estreme onoranze funebri riuscite una dimostrazione plebiscitaria d'affetto.

Palmanova

SULLA «STELLA A NOVE PUNTE»

Il richiamo del Commissario Federale on. Barenghi, del giuramento dei legionari fiumani sulla stella delle nove punte, ha ridestato nell'anima dei combattenti palmerini il messaggio inviato dal capitano Piai a d'Annunzio, ardente di amor patrio:

«Palma stellata, scossa dalla parola vibrante rivolta dal Poeta Soldato ai figli del forte Friuli, memore del destino per il quale sorse per volontà della Serenissima, attende il giorno in cui potrà fondere col Leone Alato della sua bandiera lo stemma della città Martire ed italianissima. In quel giorno mille alalà saluteranno il più grande evento che la storia d'Italia abbia registrato: e la Stella a nove punte vedrà a lei sovrastare quella a cinque punte: e si fonderanno: e si ameranno: e sulle labbra di tutti non correrà che una parola: Italia!

Al Poeta, al Soldato sia gloria».

Bagnaria Arsa

GIOCANDO AL CALCIO

Il giovane Giuseppe Sclauzero, mentre con altri compagni giocava al calcio nel campo sportivo comunale, cadde in malo modo e riportò la frattura completa del terzo inferiore del braccio destro. Prontamente soccorso e curato dal medico locale, fu giudicato guaribile in un mese.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Sepulcri, sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte: L. 15 dalla contessa nob. Badisco-Gasperi — L. 10 dal signor Amos Brugger, Podestà — L. 10 dal signor Teofilo Cecovino, segretario comunale — L. 10 dal medico comunale dr. Bergamo — L. 10 dalla Sezione del Fascio locale.

Muzzana del Turgnano

UN FURTO

Ieri notte, ignoti ladri, derubarono l'agricoltore Antonio Cargnelutti fu Bartolomeo di anni 73.

Trovata aperta la porta di casa, si introducevano nell'interno e si appropriavano di tre forme di formaggio e di dieci chilogrammi di lardo.

Dei ladri nessuna traccia.

Buia

NOZZE D'ORO

Oggi ricorre il 50.o anniversario delle nozze dell'egregio cav. Piero Magistris con la gentile e buona signora Giuseppina. Attorno agli aurei sposi si raccolgono nella più affettuosa intimità i figli, i numerosi nipoti ed altri congiunti ed amici.

L'eletta coppia nella lieta ricorrenza ha destinato, a mezzo del locale Segretario politico, cospicue elargizioni a favore del Comitato Balilla, della Congregazione di Carità e per i lavori del campanile.

Ai coniugi Magistris vive felicitazioni e... «ad multos annos!».

Muris di Ragogna

LA SCOMPARSA DI UN EX COMBATTENTE

Ieri in mattinata, dopo lunga malattia, confortato dalla sposa e dai famigliari, è deceduto a 37 anni Giuseppe Da Monte fu Pietro, valoroso fante ex combattente, ferito e decorato di croce di guerra.

Fauglis

NOZZE D'ORO

Stamane hanno celebrato le loro nozze d'oro i coniugi Ronutti Giuseppe e Malisani Maria, il primo di anni 75, la seconda di anni 72.

La coppia felice circondata dai figli e dai nipoti ha assistito alla Santa Messa alla quale ha seguito poi un sontuoso rinfresco, colla partecipazione di tutti i parenti ed amici più intimi. Al festeggiati pervennero da ogni parte auguri di un lungo e felice avvenire.

Dogna

GRAVE DISGRAZIA DI UN RAPPRESENTANTE

Presso la galleria avveniva ieri una grave disgrazia. Il rappresentante signor Giovanni Benedetti che transitava in bicicletta, si trovava improvvisamente di fronte ad un macigno precipitato dalla soprastante montagna e vi andava a cozzare contro. Nell'urto veniva lanciato a due metri di distanza e riportava una lesione addominale che veniva ritenuta guaribile in circa 15 giorni.

La Quinta Esposizione Regionale d'Arte

Il successo di questa prima mostra sindacale d'arte che si inaugurerà il 17 ottobre, è assicurato.

Tutti gli artisti delle provincie di Udine, Gorizia, Trieste, Fiume, Pola e Zara hanno aderito con entusiasmo. Troveremo così riunite per la prima volta in Udine le migliori forze operanti della Venezia Giulia che può vantare nomi di artisti capaci di gareggiare coi gruppi più agguerriti d'Italia. Rassegna, quindi, interessantissima, perchè comprenderà oltre alle passate tendenze, quelle nuove ed un gruppo di futuristi. A questo grande raduno di pittori veneto-giuliani vi saranno tre mostre retrospettive; due delle quali — quelle dei pittori Cargnel e Bondi — per valore e numero delle opere assumeranno pregevole importanza.

Vicino a questi due forti artisti nostri, da poco scomparsi, sarà posta la mostra retrospettiva delle opere del giovanissimo pittore Filipponi, morto quest'anno alla soglia delle prime fatiche, quando i germogli mettevano i primi fiori al sole.

Cargnel e Bondi: due nomi noti e cari a noi Friulani, che non sono più fra noi ed ai quali non possiamo più tributare i nostri sentimenti d'affetto e di estimazione; avremo però la gioia di ammirare un complesso di opere che ci diranno di loro più e meglio di ogni critica, che ci faranno vivere un momento di godimento spirituale portandoci più vicino ai loro temperamenti, dandoci la illusione di averli ancora vicini. Due opposti temperamenti, ma due anime plasmate dalla stessa terra; da questa terra friulana che ha caratteri e caratteristiche così originali.

Il Livio Bondi, nato a Udine il 2 ottobre 1899, di nobile carattere, di pronto e vivace ingegno e di rara bontà, tra i giovani era già noto come valente pittore. Diplomato in ragioneria (così scrive di lui, Luigi Nanino nelle «Tre Venezie») esercitò la professione nella nativa Udine, sino allo scoppio della grande guerra alla quale partecipò da valoroso. Ferito due volte, la prima nell'ottobre del 1915 sul Podgora e la seconda alla presa di Gorizia, scrisse la pagina sua più bella sul Monte Santo in quel memorando 14 maggio 1917 che vide alcuni eroici frantumi della Brigata «Campobasso» in vetta al terribile baluardo. Il Bondi, comandante di Compagnia nel 3.o Battaglione del 230.o Fanteria, raggiunta la cima iniziava arditamente la discesa del versante nemico alla testa dei suoi uomini, quando per mancanza di rinforzi tempestivi, stretto da ogni parte, contrattaccato, controbattuto inesorabilmente, dopo una disperata vana resistenza per assicurarsi il possesso del contesissimo monte, venne catturato prigioniero. Per lo sfortunato eroismo dimostrato in quella circostanza gli venne assegnata la medaglia d'argento al valor militare. Rientrato in Patria al cessare delle ostilità, e raggiunta la famiglia trasferita a Venezia abbandonava la professione contrastante con le sue aspirazioni dedicandosi interamente all'arte che, in lontani giorni, aveva vagheggiato come un sogno irrealizzabile.

Entrato all'Accademia di Belle Arti si perfezionava negli studi sotto la guida paterna e sapiente di Ettore Tito. Dal 1922 in poi è presente in ogni manifestazione d'Arte, Ca' Pesaro, Roma, Bologna, Torino, Padova, Udine, Biennale Veneziana, ecc. rappresentano i gradini della sua ascesa costante e sicura. Anima di sognatore dotato di una squisita sensibilità artistica, la produzione del Bondi, varia e numerosa, risente di queste sue speciali condizioni di spirito, tant'è vero che noi risentiamo in quasi tutti i suoi lavori, e in particolare nei pastelli, un costante, uguale, delicata tonalità, contenuta sempre con una signorilità tale che, in luogo di renderli monotoni, dà un senso di intimo, commosso godimento. Pronto e sicuro nel disegno, perfetto nella decorazione, Livio Bondi aveva potuto specializzarsi nella figura, ed era riuscito in poco tempo ad imporsi con una nota personale che faceva presagire una superba affermazione artistica la quale, era ormai, solo una questione di tempo.

Nel 1926 la «Biennale Veneziana», accogliendo un suo delicato pastello: «Armonie Azzurre», che ebbe l'alto onore di essere acquistato da S. M. il Re, sanzionava, coll'autorità del suo nome, quella maturità artistica che il Bondi, giovane di anni, giovanissimo di studi, dimostrava di aver raggiunto e che avrebbe dovuto collocarlo ad un posto del quale la morte lo ha, immeritatamente, privato.

All'omaggio che Ca' Pesaro ha voluto tributare alla memoria di Lui, aggiungiamo il nostro, di coloro cioè che lo ebbero più che amico, fratello. Nel riconoscimento del suo valore e della sua bontà, i suoi cari trarranno sicuro conforto.

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 - *Emesso e versato* L. 4.000.000 - *Riserve* L. 4.800.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: — Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale del Friuli — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — Gorizia — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone

Situazione generale al 31 Agosto 1931

ATTIVO

Voce		
Cassa		L. 1.749.322.60
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 65.891.782.80	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	» 3.577.150.67	» 69.468.933.47
Obbligazioni delle Venezie 3 1/2 % e buoni del Tesoro Novennali 5 %		» 33.102.098.77
Littorio 5 % e Consolidato 3 1/2 %		» 5.657.800.—
Obbligazioni garantite dallo Stato		» 1.709.349.38
Azioni ed Obbligazioni diverse		» 2.153.392.30
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 1.164.569.69
Banche e Corrispondenti - saldi debitori		» 32.699.965.49
Conti Correnti con le Filiali - Saldi debitori		» 36.816.368.69
Esattorie		» 17.898.599.37
Beni immobili		» 4.801.226.62
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
		L. 207.521.347.32
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 20.275.915.30	
b) a Garanzia di operazioni	» 51.026.653.61	
c) a Cauzione di Amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 809.700.—	L. 72.562.268.91
		L. 280.083.616.23

CAPITALE SOCIALE

Voce	
Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 4.000.000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	» 800.000.—
	L. 8.800.000.—

PASSIVO

Voce		
Depositi fiduciari in cont. a) Libretti di risparmio	L. 87.512.637.27	
b) Conti correnti liberi	» 9.263.718.20	
c) Conti correnti speciali	» 4.179.205.95	L. 100.955.561.42
Banche e Corrispondenti - saldi creditori		L. 38.063.229.37
Conti Correnti con le Filiali - Saldi creditori		» 27.121.584.04
Conti Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia		» 2.418.690.57
Esattorie		» 17.898.699.37
Azionisti per dividendi da esigere		» 24.120.65
Fondo di Previdenza del Personale		» 1.740.455.98
Chèques dei nostri corrispondenti		» 118.307.35
Assegni circolari		» 1.875.812.90
Creditori diversi		» 6.311.990.46
Somma accantonata per ammortamento imm. e fondo costruzione nuova Sede Centrale		» 1.500.000.—
		L. 208.830.981.89
Depositanti titoli a) a Custodia	L. 20.275.915.30	
b) a Garanzia di operazioni	» 51.026.653.61	
c) a Cauzione d'amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 809.700.—	» 72.562.268.91
Risconto a favore anno venturo		» 44.809.80
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 645.501.63
		L. 280.083.616.23

Udine, li 31 Agosto 1931

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
MAURIZIO SCOCCIMARRO	MORPURGO	G. MIOTTI

Cronaca Sanvitese

NEL FASCIO FEMMINILE

Pubblichiamo un elenco degli oggetti distribuiti dal Fascio Femminile per mezzo della «Formica» dal 12 aprile al 15 agosto 1931 ai poveri del Comune: 509 indumenti personali — 6 lettiere — 1 materasso — 6 guanciali — 12 lenzuola — 12 federe — 5 corredini per neonati — 6 utensili da cucina — 23 stoviglie. Furono poi distribuiti K. 8.100 di carne fresca — 50 Kg. di fagiuoli e Kg. 450 di granoturco tra 20 famiglie.

LA IX COPPA S. VITO

Per la grande gara di domenica prossima 20 corr. sono finora pervenute le seguenti adesioni alle quali aggiunte quelle annunciate assicurano una dotazione di premi tale che varrà a far scendere in lotta ai veneti e friulani al completo, indubbiamente i rappresentanti delle regioni vicine.

Istituto Falcon Vial lire 100; Banco di San Vito 100; Cassa di Risparmio (filiale di San Vito) 100; Banca di Pordenone 50; Banca del Friuli 50; ing. Domenico Morassutti 50; Alborghetti Giovanni 50; Ditta Paolo Morassutti 50; dott. Antonio Pascatti 25; Circolo Agricolo 25; on. Tullio 25; Zannier Giovanni 20; Fogolin cav. Claudio 20; Nob. Zuccheri 20; Corradini Giovanni, Battistella Fratelli, Blason Evaristo, Marzona dott. Nicolò, Pascatti cav. Andrea, Fabricio dott. Antonio, Stufferi dr. Mario, Coccolo Domenico, Guidi Fraelli, Tamburlini Gio Batta, Morinelli Lino lire 10 caduno; Sanvitesi in Olanda lire 100; Ditta Garlatti Emilio due tubolari, Società Dunlop due tubolari; Ditta U. Del una bicicletta del valore di lire 650; Ditta L. Maniago una bicicletta del valore di lire 350.

Si rammenta che la gara si svolgerà sul percorso: S. Vito, Bannia, Pordenone, Aviano, Montereale, Maniago, Sequals, Clauzetto, Pinzano, San Daniele, Ponte della Delizia, San Vito, in totale 140 chilometri.

Le iscrizioni in lire 3, libere ai licenziati dell'U. V. I. di terza e quarta categoria, vanno indirizzate al Club Stefanutti e saranno ritenute valide solo se pervenute entro le ore 24 di sabato 19 andante.

SCIVOLA DA UNA SCALA

Venne ieri medicata nel nostro Ospedale la bambina Rossit Marianna di Angelo da San Vito, per una contusione alla spalla sinistra con infrazione dell'omero riportata nello scivolare accidentalmente da una balaustra di una scala nell'Asilo Fabrici dove era salita. Guarirà in 25 giorni s. c.

LIETO SIMPOSIO

Ieri sera, in una sala della Trattoria «Al Colombo» ha avuto luogo fra la sincera cordialità un lieto simposio per dare l'addio al nostro benemerito capostazione titolare signor Ugo Fuselli che presto lascierà San Vito perchè destinato all'importante stazione di Codroipo. L'egregio funzionario che da oltre otto anni che si trova tra noi ha saputo accattivarsi la generale simpatia della cittadinanza e dei suoi superiore, lascia così ottimo ricordo.

Non mancarono i brindisi e gli auguri al quali il signor Fuselli, visibilmente commosso rispose con ringraziamenti.

Al partente il nostro saluto e l'augurio di una sempre più brillante carriera.

URTA CONTRO IL PARAFANGO DI UNA AUTO

Ieri il concittadino signor Giovanni Pasqualis fu Domenico percorreva montato sulla propria bicicletta la strada San Vito-Morsano al Tagliamento.

Sul crocevia di Saletto volle attraversare la strada sperando di sorpassare in tempo una automobile, ma il calcolo fu sbagliato perchè urtava sul parafango della stessa auto tanto che fu gettato a terra in malo modo.

Rimasto così ferito, venne dal conducente la vettura subito raccolto e trasportato con la medesima nel nostro Ospedale ove il chirurgo dott. Masotti gli riscontrò la frattura completa del 3.o medio dell'omero sinistro.

Venne pertanto medicato e giudicato guaribile in 40 giorni s. c.

BUONA USANZA

Due cesti d'uva vennero inviati all'Ospedale dalla nob. famiglia Zuccheri in pro dei poveri degenti.

LA GITA DELL'OPERAIA

Continuano a pervenire le adesioni per la gita di domenica 27 indetta dalla locale Società Operaia.

La Presidenza fa preghiera ai soci che ancora non hanno aderito, di far recapitare al più presto al segretario che al collettore la adesione, onde stabilire definitivamente i posti per le autocorriere destinate al trasporto.

Pontebba

In Pretura

Pretore dott. Gioseffi — P. M. avv. Lino Tizzi — Cancelliere sig. Paoletti.

(15). — Nell'udienza di ieri, certo Ella Linassi fu Giacomo di Chiusaforte è stato condannato a giorni 10 di arresto per mendicità recidiva. Dif. avv. Iginio Beltram.

— Leopoldo ed Antonio fratelli Slemitz fu Giuseppe, di Gorizia, imputati di espatrio clandestino, sono stati: condannato il primo a tre mesi di arresto e lire 2000 di ammenda con la condizionale e la non iscrizione al casellario giudiziale; assolto il secondo per non aver commesso il reato. Dif. avv. Iginio Beltram.

lire 2250 a 2400 — vacche 88 da 1000 a 1900 — giovenche 38 da 900 a 1440 — vitelli 190 da 130 a 400 — cavalli 37 da 600 a 1950 — muli 21 da 400 a 1000 — asini 26 da 100 a 300 — suini da latte 191 da 30 a 70 — suini da macello 20 da 220 a 500 — pecore 81 da 65 a 100 — capre 4 da 50 a 70 — agnelli 29 da 45 a 90.

Una Sottosezione mandamentale Mutilati e Invalidi

La Sezione provinciale Mutilati comunica:

Il Comitato Regionale Mutilati nella sua riunione tenuta ad Albona il 13 settembre c. m. ha approvato ad unanimità di voti la proposta presentata dal Presidente della Sezione Provinciale di Udine, avv. Domenico Margarita, per la costituzione di una Sottosezione Mandamentale Mutilati con sede a Codroipo, in considerazione del rilevante numero di mutilati di quella zona che sono già regolarmente iscritti alla Sez. di Udine.

Alla costituenda Sottosezione dovranno far parte i mutilati dei Comuni di Bertiolo, Codroipo, Sedegliano, Talmassons e Varmo.

Non si ripete a sufficienza che i soci delle Sottosezioni sono anche soci della Sezione cui la rispettiva Sottosezione appartiene e che ad essa potranno sempre rivolgersi ogni qualvolta riputino necessario o conveniente.

Saranno date a suo tempo tutte le opportune istruzioni esecutive per la costituzione della Sottosezione di cui è oggetto il presente comunicato.

Cronaca Sandanielese

Per S. E. Balbo

La notizia dell'incidente di volo dal quale il Ministro dell'Aria è uscito incolume, è stata appresa con trepidazione dalla cittadinanza che lo ebbe gradito ospite in più riprese durante l'estate e che tutt'ora ospita la sua famiglia diletta.

Al Quadrumviro della Rivoluzione i più fervidi rallegramenti per lo scampato pericolo.

CONFERENZA AGRARIA

Domenica prossima 20 settembre, alle ore 9.30 nel Teatro Sociale «Teobaldo Ciconi», il dott. prof. Jachen Dorta, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà una conferenza agli agricoltori sul tema: «Concimazione razionale e semina del grano».

In tale occasione verranno distribuiti i premi ed i diplomi agli allievi che hanno frequentato il Corso di Agricoltura durante lo scorso inverno.

Gli agricoltori e la cittadinanza sono invitati ad intervenire alla conferenza ed alla successiva cerimonia.

L'ingresso è libero.

FESTA DANZANTE

Domenica prossima 20 corr., al «Teobaldo Ciconi» vi sarà una grande festa danzante al suono di un fono-jazz che sfoggierà il miglior repertorio della stagione. Le danze avranno inizio alle ore 16.

IL MERCATO

Stamane, con un tempo non tanto favorevole, ha avuto luogo il mercato bovino mensile.

Sono stati parecchi i capi di bestiame portati sul mercato e numerosi gli affari conclusi.

Anche le altre branche del commercio hanno fatto buoni affari. L'animazione in paese è durata fino a tarda ora nel pomeriggio.

Ragogna

CENA D'ADDIO AL SEGRETARIO

Sabato scorso le principali autorità del paese si riunirono attorno al Segretario Comunale rag. Baroni, di recente trasferito a Castions di Strada, per offrirgli la cena d'addio, quale attestato di simpatia per la benefica opera da lui svolta durante la permanenza nel Comune.

Alle frutta parlò il Podestà e Segretario politico signor Butazzoni per esprimere il suo ed il rincrescimento della popolazione e delle organizzazioni Giovanili Fasciste, di dover perdere un funzionario zelante ed un eccellente capo. Si augurò che nella nuova sede abbia a continuare la sua opera proficua, tutta protesa al bene della civica amministrazione. Le parole del Podestà furono accolte da un uragano d'applausi.

Il festeggiato parlò per ultimo ringraziando Ragogna della cortese ospitalità accordatagli e dando assicurazione che conserverà lungamente il gradito ricordo della sua permanenza in questo ameno paese.

La fraterna riunione si protrasse ancora lungamente nella massima cordialità.

IL NUOVO SEGRETARIO

A sostituire il rag. Baroni, trasferito a sua domanda a Castions di trada, è stato chiamato temporaneamente il rag. Padovani, Segretrio capo del Comune di San Daniele. Al nuovo Segretario porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

Tarcento

PRECIPITA DAL CARRO

Pietro Pellarini di Alessandro, di anni 51, proprietario di un'osteria nel borgo della stazione ferroviaria, si recava l'altro ieri a Segnacco presso i parenti montato sopra un carro trainato da un focoso cavallo.

Ad una brusca svoltata, forse per l'eccessiva corsa del quadrupede, il poveretto perdeva l'equilibrio e stramazzava al suolo battendo fortemente l'occipite.

Raccolto tramortito e trasportato a casa, veniva premurosamente chiamato il dott. Bonfadini che gli prestava le cure del caso e lo giudicava guaribile in 12 giorni.

SUL LAVORO

Certo Massimo Felice di Antonio, di anni 45, residente ad Aprato, lavorando nei propri campi, si produceva con la falce una ferita leggera alla gamba destra.

Il dott. Janigro lo giudicava guaribile in una settimana.

LA FESTA DELLA VENDEMMIA

Questa sera (giovedì) nel Giardino Fant si terrà la «Festa della Vendemmia» che tanto successo ha incontrato ogni anno.

Sembra, l'ultima festa della stagione si prevede un larghissimo intervento.

Cronaca Codroipese

Il 2° centenario della nostra chiesa

(15). — Dal Bollettino della Pieve Arcipretale di qui togliamo alcuni dati riferentesi al secondo centenario della nostra Chiesa:

La storia della prima Chiesa di Codroipo è forse sepolta negli Archivi di Stato di Venezia ove andarono a finire tutti i documenti degli archivi friulani anteriori al 1500.

E' certo che la Pieve ebbe origine almeno nella seconda metà del 600 o nei primi anni del 1000. In quell'epoca ebbero origine la maggior parte delle Pievi del Medio e Basso Friuli.

La nostra Piccola Patria ebbe a soffrire nel 900 uno dei più tremendi flagelli tra gli innumerevoli che la colpirono fino ai nostri tempi: le ripetute invasioni degli Ungheri. Gli imperatori della Casa di Franconia ebbero il merito di ricacciare dalla Germania e dall'Italia questi barbari. I cronisti del tempo narrano che la pianura del Friuli era ridotta ad un vero deserto. Gli Imperatori allora concessero ai Patriarchi nostri il dominio delle terre liberate con diritto di cederle ai coloni verso il corrispettivo della decima sui raccolti. Fu così che il nostro Friuli potè di nuovo essere popolato. Molti vennero dalle montagne degli Slavi e sorsero tanti villaggi che tutt'ora conservano il nome slavo dato dai primi coloni. Ma i Patriarchi: Rodoaldo, Giovanni, Peppone non ritennero per se tutte le decime. La più parte servì a costituire la dote delle nuove Pievi che così eressero in quei luoghi e centri che erano riusciti a conservare qualche importanza. Come delle altre di Dignano, Variano, Mortegliano, Flambro, Palazzolo, ecc. questa è l'origine anche della Pieve o parrocchia di Codroipo.

Non si trovano documenti che parlino dei primi pievani e della primitiva Chiesa. Il Sacerdote prof. Giuseppe Bianchi di Codroipo ci ha dato la serie dei Pievani di Codroipo, ma essa incomincia nel 1312 con un certo Milanus.

In una nota di questo Archivio Parrocchiale è ricordato che la Chiesa primitiva fu distrutta da un incendio nel 1412 e ne fu fabbricata una nuova.

L'anno 1520, il 28 maggio, un lunedì, la nuova chiesa veniva consacrata da Mons. Vescovo di Caorle, Daniele D. Rubeis, vicario del Patriarca Cardinale Domenico Grimani. Consacrò pure le campane.

Questa chiesa fu completamente demolita quando fu costruita l'attuale assai più ampia e grandiosa. Di quella non rimangono se non gli stipiti della porta d'ingresso principale, quella che ora è la porta laterale verso ponente dalla parte del campanile. Sopra l'architettura esiste tutt'ora il blocco in pietra d'Istria nel quale è scolpita in altorilievo la Madonna col Bambino, opera pregevole del principio del 1500. Ma preziose opere pregevoli doveva contenere, come anche l'architettura doveva corrispecchiare allo stile dell'epoca. Ce lo rilevano alcuni frammenti di capitelli e fregi che tutt'ora esistono. Purtroppo, la passione del barocco e neo-classico che invase tutti i nostri costruttori dell'epoca fece sparire nel muro della Chiesa tutti gli altari, i fregi e le statue. Una prova, potemmo averla due anni fa: si aprì un vano nella sacrestia del sacrestano, e venne alla luce una parte del trittico in pietra, scolpita ad altare. Rappresenta S. Antonio Abate e l'opera ha tutti i caratteri della scuola del Pilacorte. Purtroppo un colpo di martello del muratore fece giustizia della testa del Santo che troppo sporgente, non si adattava alla larghezza del muro. Chi sa quanti di tali sacrilegi artistici furono compiuti dai muratori in omaggio all'arte di moda!

Dal registro, deduciamo che il 25 giugno del 1731 si principiarono le fondazioni del Coro nuovo e nell'anno stesso si arrivò al piano tellaro dei capitelli.

Il 21 aprile 1732, si riprese l'opera ed il 27 giugno dello stesso anno si compì il muro di detto coro. L'11 luglio fu coperto a perfezione, il 2? fu stabilita l'impalcatura al di fuori, ed il primo e gioro susseguente infuriò la gran tempesta che le apportò notevole danno. Il 24 novembre furono ultimati i lavori di abbellimento, e poco tempo dopo stabiliti anche i stalli e banchi del Coro.

La cronaca continua rendendo noto che il nuovo Coro fu benedetto ed inaugurato dall'Arciprete Candolo; che si proseguì alacremente nei lavori e che l'opera compita venne inaugurata il 17 febbraio 1743 dall'Arciprete Palladio «in Domenica».

Tra le cose che rileviamo nella Chiesa Parrocchiale di Codroipo:

Affreschi del Coro: L'Orazione del Cristo nell'orto del Getsemani; la Risurrezione; I quattro Evangelisti, opera del pittore Demin.

Nella seconda cappella a destra di chi entra sta appeso alla parete un quadro dell'illustre pittore della scuola veneta Michelangelo Grigoletti di Pordenone, rappresentante S. Francesco; e nella sacrestia si conserva un ostensorio in oro ed argento, lavoro finissimo in cesello, dono di S. M. Maria Carolina Pia, duchessa di Savoia, imperatrice d'Austria.

Nell'opera del Ciconi si legge: «Ammirasi nella chiesa la pala della Vergine, pregiato lavoro di ignoto pennello. Havvi un crocefisso intagliato in legno da Alessandro Vittoria che figurava nella confraternita di San Faustino in Venezia, in sontuoso altare di marmo di paragone, architettato dallo stesso Vittoria. Quei confratelli usavano portarlo processionalmente avanti ad ogni condannato a morte, accompagnandolo fino al supplizio. Quell'immagine insigne per lavoro, per ricordo e per antica devozione, ora si venera in elegante altare disegnato dallo Scala, e fu donato nel 1809 dal Vicere Eugenio a questa Chiesa».

L'ESITO DELL'ULTIMO MERCATO

(16). Diamo l'esito del mercato qui tenutosi ieri, martedì: capi entrati 1193, dei quali: buoi e vacche 235; vitelli 274; equini 185; suini da latte 240; suini da macello 28; ovini 231.

Capi venduti 744, dei quali: buoi 18 da

Cronaca Cividalese

La Pesca di Beneficenza

Continuano a pervenire al Comitato numerosi e ricchi doni per la Pesca di Beneficenza pro erigenda casa del Balilla indetta per i giorni 19, 20 e 21 corrente.

La Casa Reale, S. E. il Capo del Governo, il Comitato Centrale dell'Opera ed altre personalità ed Enti hanno preannunciato l'invio di doni. Sarebbe troppo lungo ricordare tutti i numerosi donatori. Diamo l'elenco dei doni migliori:

Istituto Friulano Orfani Guerra, lampadario in ferro battuto con lampada e lume friulano pure in ferro battuto — cav. Mario Borgialli, servizio di toelette in argento con astuccio — prof. Marcello Tomadini, artistica statuetta in bronzo di Enrico Toti con astuccio — de Paciani nob. Piero, L. 30 — Essiccatoio Coop. Bozzoli, L. 100 — Teatro Sociale Ristori, porta frutta in argento con cristiano — Maddalozzo Luigi, porta vaso in maiolica — Bront Antonio, calamaio in marmo — Bonfadini Pietro, calamaio in marmo — Banca del Friuli, penna stilografica con base e astuccio — Zuliani Amelia, servizio in ferro battuto e porcellanina per fumatori — Del. Mand. Fascista Commercianti, servizio porcellana decorata — Società Operaia di M. S. ed Istruzione Cividale, servizio camera (8 pezzi per 2) — Strazzolini Feliciano, servizio liquori per 6 persone in cristallo con vassoio — avv. Rino Battocletti, servizio caffè per 6 persone con vassoio — Sezione Tiro a Segno Cividale, artistico orologio da tavolo — Pussini Giovanni, servizio caffè per 6 persone con astuccio — Sezione Combattenti Cividale, servizio bicchieri con vassoio (25 pezzi) — Mons. Decano Liva cav. uff. dott. Valentino, ricco orologio i nargento con astuccio.

CONCORSO PER LA MOSTRA DELLE VETRINE

In occasione dei festeggiamenti che si svolgeranno da sabato a lunedì a beneficio della costruenda Casa del Balilla ci sarà pure un concorso per la mostra delle vetrine. Presterà servizio anche la Banda di Colugna che terrà nella domenica un concerto in Piazza Paolo Diacono, località ove si svolgeranno gli altri festeggiamenti. Per l'occasione la Società Veneta attiverà dei treni speciali in partenza ed arrivo da Udine.

UN PORCACCIONE

Certo Miani Lorenzo fu Giuseppe di anni 57 venne denunciato sotto gravissima accusa, di atti turpi commessi ai danni di due bambine dagli 8 agli 11 anni.

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità ed annessa Casa di Ricovero.

Per onorare la memoria del compianto de Paciani nob. ing. cav. Ernesto: Piero nob. de Paciani e fratelli, cugini dell'estinto lire 50; Mulloni dott. Antonio 10; Barbiani geom. Valentino, 5; de Paciani nob. dottor Luigi 10; Famiglia Sutina 20; Lazzarini cav. Leandro Vincenzo 20; Tomasini cav. Giacomo, Udine 10.

Per onorare la memoria del compianto Dorli m.o Giuseppe: Mulloni dott. Antonio L. 10; Barbiani Valentino 5; Angeli Angelo, Italia e Felicita 15.

La distinta famiglia Fontana nel mesto anniversario della perdita del carissimo congiunto Napoleone Fontana ha offerto L. 20.

Moro cav. uff. Felice e famiglia per onorare la memoria del marchese Aldo Mangilli L. 10.

Bellina Leonardo per onorare la memoria di Bacchetti Anna ved. Parini L. 5.

Il sig. Giuseppe Contardo di Udine per onorare la memoria dei compianti congiunti del sig. V. G. Bacchetti, ha versato L. 10; Bront Giovanni per onorare la memoria dei genitori nel 16. anniversario della morte L. 10, e per onorare la memoria della sorella Marcellina nel 3. anniversario della morte, 10.

Per onorare la memoria dei compianti Ispettore cav. Carlo Rubbia e maestro Dorli Giuseppe il direttore e insegnanti delle Scuole elementari di Cividale hanno offerto al locale Comitato O. N. B. L. 62.

Ampezzo

IN PRETURA

Furto di galline

Nel piccolo paese di Raveo certa Pielli Domenica di Pietro rubava nel sottoscala di una sua vicina tre pollastre e poi le vendeva per 35 lire. Scoperto il furto la derubata ne faceva denuncia al comando dei RR. CC. di Ampezzo che procedevano subito all'arresto dell'imputata e denunciavano quale complice il di lei padre: Pielli Domenico di anni 60. Comparsi dinanzi alla nostra Pretura mandamentale il Pretore condannava alla pena di giorni 20 e lire 350 di multa ai danni e alle spese processuali la Pielli; assolveva il di lei padre dall'istesso furto per insufficienza di prove.

Contravvenzione per mancata autorizzazione nell'esercizio della propria professione.

E' pure comparso innanzi al Pretore il pittore Bearzi Italo fu Alessandro di anni 28 di Enemonzo, imputato per avere in diverse imprecisate epoche del 1929 e del 1930, in Enemonzo, senza speciale autorizzazione del Ministero per l'interno, fabbricato, al fine di vendita, insegne portanti l'emblema del Fascio Littorio. Il Pretore ritenuto il Bearzi Italo colpevole del reato aggiudicatogli lo condanna a giorni 6 di arresto e lire 1000 di ammenda, alle spese processuali e tassa; ordina la sospensione della condanna per anni 2 e la non iscrizione nel certificato del casellario giudiziale.

Pretore cav. dott. Paolo Musi — Cancelliere conte di Capotiacco.

Cronaca Spilimberghese

Il Monumento ai Caduti

Ora che i lavori al Monumento ai Caduti sono pressochè ultimati, possiamo anticipare una relazione sufficentemente ampia e dettagliata. Diremo innanzi tutto, che il prof. Umberto Martina, nostro illustre concittadino, ha creato con quella valentia squisitamente personale che lo distingue, e lo fa apprezzare anche fuori dei confini d'Italia, il cartone, che rappresenta la Vittoria alata, la quale si erge maestosa per un'altezza di metri 4.50, mentre al lato sinistro di essa, due figure allegoriche rappresentate da una donna e da un fanciullo ignudo, raffigurano la Storia che, scrivendo i nomi dei Caduti, addita nel contempo all'adolescente, coloro che fecero olocausto della vita e della loro giovinezza per la maggiore grandezza della Patria. Questa opera, per la sua singolare originalità, si astrae completamente dai consueti monumenti del genere, come ebbe solennemente ad affermare recentemente un illustre personaggio. La riproduzione in mosaico del magnifico lavoro di Umberto Martina, è opera d'interpretazione egregia e felicissima del concittadino mosaicista Gino Avon, coadiuvato per la parte tecnica dai suoi apprendisti.

A proposito di questo artista, integralmente friulano, non degenere continuatore d'un'arte atavica, non possiamo passare sotto silenzio il fatto, che onestamente deve essere reso di pubblica ragione: che oltre all'aver dato alla nostra città un capolavoro d'arte musiva superiore ad ogni elogio, lo ha eseguito con non lievi sacrifici economici, in considerazione appunto dello scopo altamente morale al quale il lavoro veniva adibito, e per tale fatto, egli è doppiamente encomiabile.

Venendo al lavoro, diremo che la parte anatomica delle figure è fatta risaltare in forma perfetta, mercè un'indovinatissimo accostamento di colori e gioco di luci, sì che al visitatore dà la precisa sensazione di cosa vivente, che si stacchi nettamente dalla parete dove il mosaico è fissato. Le sfumature del fondo, che circondano la Vittoria alata, sono così mirabilmente eseguite, che dànno l'impressione d'intravvedere una figura evanescente, sotto tenuissimi veli. Il pavimento di carattere romano è pure molto bello, ed armonicamente intonato; lavoro, questo, pure eseguito dal mosaicista Gino Avon.

Il gr. uff. generale Luciano Merlo, pure nostro illustre concittadino, che fu di recente nostro gradito ospite, ebbe espressioni di vivo plauso per questo lavoro, sia per il suo elevato concetto spirituale, sia per l'impeccabile esecuzione. Il suo interessamento fu tale che si offerse d'inviare da Torino, sua residenza abituale, un motto da apporre nella fascia circolare della cupola. A brevi giorni di distanza dal suo ritorno a Torino, ligio alla promessa fatta, il generale Merlo inviò il motto, che ci piace riprodurre nella sua integrità: esso dice: *«La nostra morte fu sublime Fede - a noi la gloria - a voi la Patria diede»*; brevi parole queste, ma che racchiudono ed esprimono insieme il poema eroico della nostra stirpe, che sa voler morire per un alto ideale.

La decorazione pittorica della cupola, è dovuta all'artista gemonese prof. Giuseppe Barazzutti, che l'ha perfettamente intonata al luogo. Le parole del motto, in bronzo antico, vengono eseguite dai noti fonditori Giovanni Liva e figlio, di Spilimbergo; le colonne in granito che sostengono la cupola, sono state eseguite dall'impresa del signor Romano Mirolo di Spilimbergo. Le gradinate laterali d'accesso al Monumento, vengono eseguite dalla nota impresa edile del signor Pietro Giacomello e fratello di qui. I ferri battuti dei cancelli che verranno posti all'ingresso del Monumento, sono opera del valente artista gemonese signor Elio Pischiutti.

E' doveroso ricordare l'interessamento encomiabile esplicato a pro del Monumento dall'ex presidente dell'Asilo Infantile-Monumento dott. cav. Vittorio Vicentini, che pur nonostante le gravi difficoltà di carattere economico, seppe dare forma concreta a quella che sembrava un'aspirazione irraggiungibile.

Un vivo plauso, infine, all'egregio presidente attuale signor Vincenzo Antoniazzi che si adoperò in forma superiore ad ogni elogio per accelerare e portare a compimento i lavori di rifinitura del Monumento, i quali non furono nè pochi nè lievi, e che solo con la ferrea tenace volontà che lo distingue ha potuto condurre a termine in un tempo relativamente brevissimo, un'opera che è gloria nostra e che riscuote il plauso incondizionato di coloro tutti che hanno la ventura d'ammirarla.

D. D. R.

ALL'ISPETTORE DI ZONA

Continuano a pervenire al nuovo ispettore di zona, rag. Angelo Vallerugo, telegrammi con manifestazioni di consenso e di plauso, da parte di fascisti e autorità. Da Tolmezzo, il cav. uff. Girolamo Filipuzzi, che l'anno decorso tenne con tanta fascistica comprensione il Commissariato Prefettizio del nostro Comune, gli ha scritto: «Assente da Spilimbergo ho appreso con vivo piacere sua nomina ad ispettore di zona del Partito; l'Italia si fa sempre più forte e grande sorretta e guidata da gioventù onesta e valorosa». — Da Andulns il capitano legionario fiumano Mario Gerometta, attualmente Podestà di quattro importanti comuni del goriziano, ha inviato anche a nome dei vecchi fascisti e del padre, benemerito ex Podestà di Andulns il seguente telegramma: «Sentitissime felicitazioni per auspicata nomina».

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine